

il **M**usichiere

TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE

NUMERO SPECIALE LIRE 100

un disco



ST. LOUIS BLUES

cantato da

**ELLA
FITZGERALD**



ARNOLDO MONDADORI EDITORI
Anno I - N. 13 - Milano - 2 Aprile 1955
32 PAGINE

la voce che corre...



...le altre
cere si
provano, ma
si **usa**
sempre

la famosa

OVERLAY
splendore dei pavimenti

La sola
a qualità e peso
controllati e costanti, da
10 anni sempre allo stesso prezzo

10 ANNI DI PRIMATO!

PAVIMENTI BRILLANTI E LUCIDI SENZA FATICA
novità della chimica tedesca



LA CERA GREY LAVATA E LUCIDA CONTEMPORANEAMENTE IL PAVIMENTO
GREY Deposito Generale. PARMA Via S. Leonardo 36

il Musicchiere

di Garinei e Giovannini

**TUTTO SUL MONDO
DELLA CANZONE**

Milano, 2 Aprile 1959
Anno I - N. 13 - L. 100

Settimanale
Spedizione in abb. postale
Gr. 2 - Verona

Editore
ARNOLDO MONDADORI
Direttore
ALFREDO PANICUCCI

PUBBLICITÀ: Inserzioni
in bianco e nero
L. 300 per min/colonna.

Printed Matter
Printed in Italy
Record Made in Italy

LA COPERTINA:



Non si stupisca, caro lettore, se questa volta troverà sulla copertina un simpatico faccione color cioccolato. Come già ho cercato di dire nel numero scorso, questa volta il nostro disco ha un valore artistico eccezionale. Si tratta infatti di una registrazione fatta espressamente per noi da Ella Fitzgerald, la massima interprete mondiale di musica leggera. Più che doveroso quindi il nostro omaggio in copertina alla famosa cantante negra. Quando poi, caro lettore, metterà sul suo giradischi il St. Louis Blues sono certo che la Fitzgerald le diventerà subito amica, tanta è la carica di simpatia, di calore umano che irradia dalla sua strabiliante esibizione. La Fitzgerald è famosa, e ammiratissima, ma non ha perso quella semplicità e quella modestia che la caratterizzarono fin da quando, giovanetta magra e affamata, si presentò ad un concorso di dilettanti al teatro «Abollo» di Harlem. E questa semplicità, quest'aria di ragazzina schiva e di poche parole è forse la dote che più la rende cara agli appassionati di tutto il mondo. Di lei ha detto un giorno Norman Granz, il suo impresario: «Ella non ama che una cosa sola: cantare. Soltanto così riesce ad essere completamente felice».

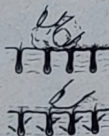
IL MUSICCHIERE

ogni giorno
lo specchio
Vi dice:



Diadermina è la crema insostituibile per tutte le necessità della pelle perché è l'unica che la cura con un doppio trattamento.

1° trattamento: Diadermina pulisce a fondo la pelle, più di un latte e meglio di un sapone.
2° trattamento: Diadermina cura, nutre, tonifica e protegge la pelle idratandola e rigenerandone i tessuti.



USO: Massaggiatevi con crema DIADERMINA e poi toglietela semplicemente con acqua o ovatta inumidita. Vedrete voi stesse cosa resterà sul cotone!

Sulla pelle così ben pulita stendete quindi un leggero strato di crema, massaggiando perché penetri e sviluppi a fondo la sua azione nutriente e rigeneratrice dei tessuti.

INDISPENSABILE

per la bellezza del viso e delle mani

per la cura di screpolature e arrossamenti
per la protezione dal freddo e dal vento

UTILISSIMA

per l'igiene del bambino
prima e dopo la rasatura

Non macchia,
è solubile in acqua.



Diadermina

per pelli secche

SCRIVETEVI COME PARLATE

Non è certo necessario essere dei letterati per scrivere una lettera: bastano un foglio, una penna e un po' di sincerità. I lettori che hanno un problema da risolvere o qualche curiosità da soddisfare, scrivano liberamente indirizzando a: **Mario Riva - "Il Musiciere" - via Bianca di Savoia 20, Milano.** Mario Riva sarà lieto di rispondere a tutti su questa pagina o in privato.

● Perché tra gli ospiti d'onore non si vede mai un comico? E. P., Cremona

Quasi tutti i comici italiani sono, in questo periodo, impegnati in spettacoli di rivista o televisivi per cui non possono, come vorrebbero, intervenire alla nostra rubrica.

● Lei dice che vorrebbe far del bene, ma non lo fa. Le ho chiesto di far cantare Claudio Villa e non lo fa cantare. Forse ho detto qualcosa che l'ha offeso? Sono in ospedale, e sono infelice. Fa cedere Claudio Villa. Temo, però, di averlo offeso.

GIULIANA, Busto Arsizio

Io, Giuliana, non sono il padrone della TV. Sono Mario Riva e dipendo dalla TV, così come vi dipende Villa. Ecco perché non posso far cantare, a mio piacimento, Villa o qualsiasi altro. E non pensare minimamente di avermi offeso. Anzi, seusami tu. Seusami per il fatto che sono soltanto io, Riva, e che non posso far felice te. Sei proprio infelice? Anche oggi?

● Siamo due amiche di 17 e 16 anni. Abbiamo lo stesso nome: Anna. I nostri genitori cercano di tenerci in casa, mentre noi vorremmo divertirci come fanno le nostre coleague. Si sa dire lei se i nostri genitori hanno ragione?

ANNA e ANNA Piedimonte d'Alife (Caserta)

Sì, hanno ragione. Soprattutto perché voi riuscite ugualmente a svignarvela, visto che loro «cercano» di tenervi in casa, ma, evidentemente, non sempre vi riescono.

● Sovente, la sera, quando la televisione è finita, io e mio marito restiamo alzati ancora un po'. In fondo, non ho gran che da dirgli, ma cerco di conversare ugualmente. Lui, invece, dice che starebbe bene anche zitto. In silenzio. È possibile? Oppure si annoia con me?

L. S., Livorno

Signora, visto che non lo so, sono lieto di annunciarle che il silenzio è la migliore pietra di paragone dell'amore. Quando due si amano veramente stanno bene assieme anche tacendo. Allora il silenzio non pesa. Non procura infanzia, e non dà denso d'una muta, reciproca musica d'amore, di comprensione naturale ed istintiva. Ecco cosa vuol significare questo marito quando le dice che sta bene anche tacendo. Una moglie, poi, non dovrebbe mai temere di non aver nulla da dire. Se non ha nulla da dire, taccia. Il silenzio è, come ha già scritto Hemingway, che: «La cosa più giusta per un marito, quando sua moglie non ha niente da dire, è la maniera come non lo dice». Non credo, quindi, che suo marito si annoi. Soprattutto, se non sapendo che cosa dire, rimane a bocca chiusa.

● Questo è un ragazzo diciottenne. Abbandona la mia vita di barista e mi dedica alla vita di barbiere. Adesso mi sono innamorato di una carina campagnola e non avendo tempo di parlarle mi sono deciso di abbandonare anche la vita di barbiere. Lei cosa farebbe se fosse al mio posto?

(LETTERA FIRMATA)

Farete meno chiacchiere con la carina campagnola, più barbe dei clienti, quindi sposterete la carina campagnola affinché non più allontanata da te dal suo dedicarsi alla vita di contadina, si dedicatesse invece alla vita di sposa di barbiere. E ora, insomma, che sia la carina campagnola a mutar vita. Tu no.



● Mi sono iscritta al «Musiciere» da un po' di tempo. Quando verò? Mi piacerebbe guadagnare un po' di soldi per continuare a studiare canto. Adesso ho smesso perché siamo undici figli, con papà e mamma tredici, e papà non può farmi studiare anche se io insisto.

MAFALDA, Pagani (Salerno)

Cara Mafalda, al «Musiciere» presentiamo, in genere, concorrenti la cui domanda risale ad un anno fa. Quindi, se tu sei interessata per tutti. Per quanto riguarda le tue lezioni, fai in modo di non dimenticare quanto hai già imparato e cerca di continuare ad esercitarti da sola. Non insistere presso papà. Un giorno (benché ti auguri di no) caprai quanto è doloroso per un padre non poter accontentare i desideri dei figli, soprattutto di una figlia carina come te.

● Ho 34 anni e non sono sposato. A 28 anni ho cambiato mestiere, ero contadino ed ora sono ragioniere. E poiché non bisogna fermare gli studi a questa età, mi sono iscritto all'Università, Facoltà di Economia e Commercio. Inoltre lotto per sistemarmi, perché sono quasi privo di mezzi finanziari. Ora Lei non mi dica che sono un uomo eccezionale, dalla ferrea volontà, come già fece un giornalista, lo semplice, non procura infanzia, e non dà denso d'una muta, reciproca musica d'amore, di comprensione naturale ed istintiva. Ecco cosa vuol significare questo marito quando le dice che sta bene anche tacendo. Una moglie, poi, non dovrebbe mai temere di non aver nulla da dire. Se non ha nulla da dire, taccia. Il silenzio è, come ha già scritto Hemingway, che: «La cosa più giusta per un marito, quando sua moglie non ha niente da dire, è la maniera come non lo dice». Non credo, quindi, che suo marito si annoi. Soprattutto, se non sapendo che cosa dire, rimane a bocca chiusa.

PASQUALE COLELLA Montemiletto (Avellino)

Mi consenta, cara ragioniera e prossimo dottore, un arbitrio. La pubblicazione di alcune frasi della sua lettera. Scopo di questa nostra rubrica è anche quello, quando se ne presenta l'occasione, di aiutarla a vicenda. Ebbene, le sue sincere, o semplici, risposte utili a molti. Non è lei, sia chiaro, che ha inteso mostrarsi ad esempio. Sono io che

ho il piacere e l'onore di presentarla ai nostri lettori, di presentarle non un eroe, ma un uomo, un uomo che, pur tra qualità e debolezze, ha uno scopo, una molla: andare avanti. La sua lettera è già una vanto. Sono lieto, cara ragioniera, che lei si sia aggiunta ai miei numerosi amici, e che i miei amici l'abbiano conosciuta. Rimaniamo in contatto.

● Sono fidanzata. Come deve comportarsi il fidanzato ideale anche se siamo nel 1959?

SILVIA CLARA, Genova

Deve comportarsi con le stesse doti di onestà richieste nel 1859.

● Sono innamorato immensamente di una ragazza ed anche lei è innamorata di me. Il guaio è che io faccio il muratore e lei va a scuola. Va a scuola, ma ama me. Vorrei una risposta: devo guardarla o no? Perché più la guardo e più mi innamoro.

SALVATORE

Guardala, Salvatore, guardala pure la tua studentessa che va a scuola, ma che ama te, continua a guardarla e innamorati sempre di più. Esistono contesse pronte a disfarsi di visi e castelli pur di incontrare un muratore che, ogni volta, che le guardasse, s'innamorasse sempre di più.

● Scrivo poesie. Se fosse possibile vorrei poterle leggere sul «Musiciere».

GIOVANNA, Roma

La ringrazio, anzitutto, di avermi inviato una sua foto (che, ogni tanto, guardavo mentre leggevo le sue poesie «L'alba» e «Lo specchio»). Per ora non è possibile pubblicarle sul giornale. Forse più avanti. E previsto, infatti, un aumento di pagine, ma non, badi, da destinarsi ad accogliere le poesie delle lettrici e dei lettori. Comunque, vedremo. Per ora le moltiplico il limite a leggere. Io, che, quando i versi sono come i suoi, è piacevole compito.

● Ho 16 anni, ma mi sento tanto sola perché non ho neanche un'amica con cui confidarmi. Vorrei tanto avere un'amica della mia età e vorrei che pubblicasse la mia richiesta.

GABRIELLA GENOVESE Via Roma 8, Casale Monferrato

Eccoti accontentata. Come mai non hai un'amica? Nota che conosco Casale. Mi piace, ma, lo ammetterò, non è New York. Pensavo che, a Casale, le ragazze della stessa età si conoscessero un po' tutte.

● Sono tanto infelice, non perché i miei superiori non mi varcano, ma perché i miei genitori non mi capiscono. Il fatto è che sono orribilmente brutto, ho un naso che non finisce

mai. Le ragazze non mi guardano, i miei compagni non mi invitano alle loro feste. Ho deciso di chiudermi in convento non perché senta la vocazione, ma per trovare un po' di pace. Vorrei un consiglio.

(LETTERA FIRMATA)

Anche se non fossi io a consigliartelo, tieli presente che saremmo i sacerdoti o i religiosi stessi a non volerti in convento. Piuttosto, come ho appreso dal tuo scritto, non dar retta ai cattivi consigli d'ogni genere. E non fare del tuo naso un dramma. Leggiti il «Cirano», impara a scherzare, diventa un campione di fioretto, un uomo che eccelle in una cosa. Il naso lungo non conterà più.

● Come devo fare per prepararmi al «Musiciere»? Sappia che mastico molta simpatia per lei.

TERESA B., Piacenza

Se, in avventre, dovesse nuovamente esprimere la sua simpatia a qualcuno, la consiglierò, magari, di scrivere «sappia che nutro molta simpatia per lei». Per conto mio, però, va benissimo anche il masticato. Mi vedo lei, Teresa, quale cantante masticatrice di simpatia, e mi auguro che, come consigliano gli igienisti, masticati bene, lentamente, con cura, allo scopo di assicurarsi una buona digestione. E poiché siamo in tema masticatorio, le consiglio anche, oltre alla simpatia, di masticare canzoni su canzoni, che essenzialmente per chi intenda prepararsi al «Musiciere».

● Caro Mario, ho 19 anni e vivo in campagna da 3 e mi considero zitella perché non vedo mai nessuno. Pensi che se andassi in città troverei qualcuno o se ho da trovarlo io trovo lo stesso?

ANNA MARIA

Le zitelle della tua età hanno una garanzia: qualcuno ci trovano sempre, sia in campagna che in città. Ciao.

● Sono un bambino di 7 anni, canto «Volare», ma ho un immenso dolore: non vedere più Spartaco D'Indri. La sera quando le preghiere pregio che Spartaco ritorni. Se penso che Spartaco non c'è più piango.

NUCCIO VECE, Bari

Non piangere, Nuccio. Sappi che Spartaco è contento di non apparire più in televisione. Per te, vederlo, era un divertimento, ma, per lui, indovinare ogni sabato tanti motivi e correre con gli altri concorrenti non era affatto divertente. Inoltre, per farti più contento, oltre a pubblicare la tua foto, ho telefonato a Spartaco e gli ho detto che tu piangi. Mi ha incaricato di dirti che devi stare allegro, e anche di mandarti un bacetto.



● Mi trovo da sei anni semi-paralizzato a letto, cieco. Non ho soldi. Adesso mi rivolgo al vostro buon cuore affinché vogliate farmi questa grande gentilezza di pubblicare questa mia foto affinché sia qualche persona che mi possa aiutare un po'.

FILIPPO GABRIELE Ospedale Civile, Pantelleria (Trapani)

Ho letto la tua lunga lettera. E molto penso. Volontariamente ho pubblicato le tue parole più tristi, ma, come chiedi, pubblico la tua foto. I nostri lettori sono, in genere, persone modeste, ossia non ricche. Ma sono persone buone. Vedrai che qualcuno si metterà in contatto con te. Tu chiedi un po' di aiuto. Non è detto che tu pretendi soltanto soldi. Sono certo che saresti contento anche di una parola gentile, d'una cartolina da parte di una nostra lettrice che sappia, per un giorno, incoraggiarti. Personalmente sarò molto contento se ciò avvenisse.

● Mio figlio è un ragazzo troppo comune. Studia poco, gioca al pallone. Non è, insomma, quei che si dice, un'aquila. Cosa diventerà?

FLORIO, Genova

Non lo so. Comunque, se lei non avesse il libro a portata di mano, le leggerò come comincia l'autobiografia di Darwin: «Fino a diciotto anni, tutti i miei professori e mio padre pensavano che lo fossi un ragazzo molto comune, anzi, al disotto della media. Pensavano che lo sarei diventato uno sportivo, e soprattutto un fanullone». Senta un po', signor Florio, non sarà mica lei, per caso, il padre d'un secondo Darwin? Forse neppure se lo augura. E allora, dai retta. C'è un'altra cosa che suo figlio cresca sano e onesto. Il resto conta poco. Almeno per un padre.

● Faccio la commessa in un bar e un giovanotto vorrebbe frequentarmi, lo no. Lui insiste. Che devo dirgli per fargli capire che non voglio frequentarlo?

LUANA, Firenze

Potresti dirgli che il frequentare un bar non implica necessariamente il diritto di frequentare la cassiera. Ma tu hai un nome esplosivo, Luana, e che, una volta che suo figlio cresca sano e onesto, il resto conta poco. Almeno per un padre.

Mario Riva

Amore e passione dietro le sbarre

Tra le squallide
mura del carcere, donne
e uomini sfogano
malinconia e rabbia
ricordando disperatamente
le canzoni ascoltate
quando erano in libertà.

Inchiesta a cura di
Lina Wertmüller e Mimma Quirico

A PASSO DI MAMBO VERSO IL SILENZIO

Le canzoni sono nell'aria. Corrono di bocca in bocca. Passano per mille fili, arrivano nelle case, nei bar, per le strade, nei campi, dappertutto. Ma c'è un muro che non oltrepassano facilmente, una frontiera dove l'innocente canzone diventa genere proibito e qualche volta merce di contrabbando: il muro delle patrie galere di Roma, cioè Regina Coeli. «A Regina Coeli c'è uno scalino e chi non l'ha salito non è romano», dice un vecchio stornello dedicato all'antico carcere giudiziario. Perché a Regina Coeli, anzi al «Beverino», come lo chiamano a Roma, passano, in attesa di processo, tutti i romani che hanno conti da regolare con la legge, dalla rissa in su. Il regolamento vieta di cantare; e invece se ne è sentita tanta di musica, dentro quelle mura. Anticamente, anzi, era il mezzo di comunicazione normale fra l'esterno e l'interno. I «dritti» in «villeggiatura» cantavano, sull'aria di stornelli scanzonati, le ultime novità ai «dritti» che stavano fuori; e quelli rispondevano con lo stesso mezzo. Anche le lamentele sul trattamento e le proteste, salate, pepate, insaporite e condite di tutte le scurrilità e le volgarità che può fornire il ricco turpiloquio romanesco, diventavano canzoni a dispetto.

*E drento questa broda che m'hai dato
in mezzo all'acqua e all'erba c'è un faccio,
ch'è giallo moscio triste sfranto e solo
e che te dice, va' a mori ammazzato.*

*A carceri, si la galera è brutta
Tu che ce stai sei fijo de 'na m...*

Ecco perché a Regina Coeli, l'antico regolamento minaccia severe sanzioni contro coloro che cantano. Ma le punizioni e le minacce non servono a un gran che; la galera è sempre il posto dove più d'ogni altro si sente il bisogno di cantare. Canta lo scippatore (furto con strappo), canta il bucarolo (banda del buco), canta il pataccaro (venditore di false antichità), canta lo scarparo (specializzato in borseggi), canta lo spacciatore di cocaina, l'amante tradito e l'innocente. Per amore, per rabbia, per vendetta, ma si canta. Regina Coeli non è certamente una prigione modello. In ogni cella vivono quattro persone. Non si possono rappresentare film né programmi televisivi, perché manca un locale adatto dove riunire i prigionieri. Unica distrazione, un altoparlante che trasmette musica per poche ore la settimana. Vecchi dischi donati all'istituto da qualche benefattore. Ma la giornata è lunga, la nostalgia forte, quindi anche quando l'altoparlante tace, Regina Coeli è piena di canzoni. B. T., nel terzo «braccio», è un nostalgico e vorrebbe *Tornare a Surriento*; C. L., nel primo «braccio», è un passionale e invoca *Oh Mari*, S. M., nella cella vicina, è un sentimentale e ricorda una *Scalinatella longa longa longa*, mentre i più giovani scoppiano di quando in quando in improvvisi e complicati *Chà chà chà e Calipi*, accompagnandosi ritmicamente con piatti e barattoli. Alle volte un *Mambo* comincia in una cella e il suo accompagnamento si propaga a tutte le altre. E quando il demone del ritmo s'impossessa di tutto un «braccio», le minacce non bastano a far tacere la musica. A passo di *Mambo* e di *Chà chà chà*, i principali responsabili ven-

gono trascinati verso il silenzio della segregazione. È difficile resistere alla voglia di cantare. Pur di farlo, qualche volta, gli ospiti chiedono di far parte del coro. Studiano canto Gregoriano, cori Sacri, musica Liturgica. Quando le voci sono buone, i cori messi su con cura dal cappellano risultano suggestivi. Tra una prova e l'altra, gli uomini, avendo a disposizione un organo e una fisarmonica, improvvisano delle canzoni. Eseguono i loro motivi preferiti o inventano parodie. Un detenuto ne ha fatta una sul motivo della canzone: *Nel blu dipinto di blu*, dedicata alla visita del Papa. Ai suoi compagni è piaciuta e la cantano, anche perché Modugno è uno dei loro autori preferiti. Durante l'ultimo Festival di Sanremo, tra le mura di Regina Coeli le canzoni nuove non entravano. Qualcuno aveva acciappato al volo, da una radio vicina, un motivo. Qualche altro aveva intravisto un pezzetto di trasmissione alla TV che c'è nella camera dove si riposano le guardie. Poi, piano piano, con gli ultimi venuti, le canzoni si sono inflatate, di contrabbando, tra quelle grate, e già si comincia a cantare *Piove* anche lì, dove piove solo a scacchi. L'ora in cui questa fame musicale si acuisce è la sera, verso le otto e mezzo, le nove. Il silenzio fuori è aumentato, molti si preparano a dormire. Per chi non riesce a prendere sonno la nostalgia si fa più acuta e una voce, anche attraverso un muro, è un'amica che viene a far compagnia. È l'ora dei richiami tra gli amici senza volto, e in quella parte di Regina Coeli che confina col carcere femminile, una voce a un tratto grida: «Lidiaa, Lidiaa, cantami Piccolissima serenata...».

Lina Wertmüller

FAME DI MUSICA ALL'ORA DI CENA

Questa piccolissima serenata, con un fil di voce...» E Lidia che canta, perché dietro il muro di Regina Coeli c'è il carcere femminile «Le Mantellate».

Ex-convento, ha conservato molto del suo aspetto monastico, con quei suoi corridoi bianchi, quelle Madonnine e quei quadri di Santi sparsi un po' da per tutto, quella campana che regola con i suoi rintocchi la vita delle detenute, quelle suore del Buon Pastore che sembrano scivolare sul pavimento tanto sono silenziose.

Ci entrai un giorno per poche ore. Una ragazza dai capelli rossi mi passò davanti, un'altra bruna stava aspettando qualcuno con un foglio in mano, una donna grassa dagli occhi assontati mi guardò per un attimo. Tutte in un identico vestito a righe bianche e marrone, personaggi di un attimo, ma quasi eterni, caratteristici come sono su quello sfondo immobile. Porte, poi ancora porte sprangate mi si aprivano davanti e mi si richiudevano alle spalle.

A un tratto sentii cantare, così come sanno cantare soltanto le donne del popolo, una voce prepotente, acuta e roca insieme, che mi arrivava forse da quel camerone a destra pieno di inferriate, e che diceva di amore e di passione. E allora quello sfondo immobile sembrò scuotersi e prendere finalmente vita.

Di amore e di passione in un carcere femminile si sente parlare e cantare spesso. Per lo più sono dentro per questo. Delitti, prostituzione, scandali hanno quasi sempre alle origini un amore disordinato o una passione incontrollata. Il problema sessuale qui, contrariamente a quanto possa immaginarsi è assai più grave che nelle carceri maschili; il sesso è continuamente esaltato, ci si esalta l'una con l'altra e si arriva perfino a fenomeni di isterismo collettivo.

«Te pienso, te cerco, te chiamo; te vecco, te vojo, te suonno», diceva quella voce, ed era veramente come un pianto, come un lamento, un tenero attaccato alla vita di fuori all'uomo che è rimasto dall'altra parte. Una canzone, una tra le tante, una voce accorata, una tra le tante; ma un qualcosa che diventava ambiente.

Non ricordo più se e quando cessò quel canto, perché me lo portai appresso per tutto il mio giro; forse cessò soltanto quando uscii, e alle mie spalle si richiuse il portone del carcere. Per la strada sicuramente non si sentiva più; era rimasto anche lui tra quelle mura bianche e quelle inferriate. Erano soltanto poche note, ma il dentro mi erano sembrate immense, e anche chi le cantava doveva averle sentite così. Perché il dentro tutto diventa importante, anche una canzone, anzi, specialmente una canzone, compagna di ore interminabili, lente a passare.

C'è chi ne preferisce una e canta sempre quella, da quando entra a quando esce, quasi fosse la sua sigla, o da una camera all'altra le altre detenute la riconoscono, e sanno chi è, come se avesse detto il proprio nome. C'è invece chi ha un suo genere e non c'è verso che lo tradisca. C'è chi è stonata, e allora non riesce a cantare neanche due note perché la fanno stare subito zitta. La canzone è importante,

è proprio importante, e non la si deve massacrare così. C'è chi della canzone si serve per comunicare alle altre qualcosa, secondo un codice segreto che impara appena entra e che non dimentica più per tutta la vita. E quando esce, e quella canzone la risente in un bar o alla radio, le viene un po' di tristezza perché le ricorda quelle mura, quelle grate, un giorno e un'ora, un pezzetto della sua vita, il più sicuro. E c'è perfino una divisione di gusti tra le varie categorie di condannate.

Le peripatetiche hanno una vera passione per le canzoni napoletane e per gli stornelli romani. Questi ultimi si prestano ad improvvisazioni talvolta amare, talvolta umoristiche, talvolta tristi, molto spesso oscene.

Le condannate per atti di ribellione, per furto, per contrabbando, per omicidio, preferiscono invece il genere passionale. L'*Edera* oggi impera, alle Mantellate ci sta di casa.

Per qualche ora, la mattina, anche i canti sacri hanno la loro parte. Sono dei veri e propri cori che continuano quelli iniziati durante la Messa. Il 50 per cento delle recluse si reca in chiesa, e all'uscita il canto continua. Più che una preghiera diventa allora il bisogno di intonare insieme ad alta voce qualche cosa che non ecciti e non inasprisca. Le suore sono contente e non le interrompono.

Ma sono specialmente le vecchie canzoni tipo *Vierno*, *Granada*, *Tango del Mare*, *Casetta di Trastevere* ad avere il massimo dei successi.

Sembra quasi che entrando il dentro le donne ricevano in eredità da chi c'era prima allo stesso posto, il lettuccio, il piccolo armadio, ed un solido bagaglio di canzoni, perché da molti anni si cantano sempre le stesse, come per un rito cui nessuna viene meno.

La detenuta nuova porta con sé i motivi dell'ultimo Festival, quelli che ha imparato qualche giorno prima insomma, ed anche se il dentro già li conoscono perché li hanno sentiti alla radio del carcere o con il gramofono, vogliono risentirli cantati da lei che ha ancora addosso l'odore delle strade, degli alberi, dell'aria, e ce ne mette sempre un po' in quel suo motivo. Ma poi tutto torna come prima, e un giorno «la nuova», mentre fissa il soffitto o le sbarre della finestra si scopre a cantare una vecchia canzone: «Te pienso, te cerco, te chiamo; te vecco, te vojo, te suonno; è un anno, ce piensì ch'è un anno...» e la sua voce si fa sempre più triste e più roca.

Mimma Quirico



sono giovane, sodo, perfetto

con i prodotti

SALBA seno

salba seno

Emulsione tissulare per lo sviluppo
Per chi ha il seno piccolo poco evidente
Il tubo L. 1.500.

Emulsione tissulare per il rassodamento
Ridà tono ai tessuti e li ringiovanisce.
Indispensabile dopo la maternità
Il tubo L. 1.500.

Fiala a spruzzo

Contiene un liquido riatificante e rassodante.
Ottima da alternare alle creme per accelerarne gli effetti.
Fiala grande L. 2.500
fiala media L. 1.500.

SALBA seno

IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE. NON TROVANDOLI SCRIVETE A CEVIS - VIA MARIO BIANCO 15 - MILANO

Cinema - Teatro

danno ottime possibilità di carriera a tutti i giovani colti, uomini e donne, sia nel campo artistico-letterario, sia nel vasto campo tecnico e professionale. TUTTI possono aspirare ad avere un buon posto in queste diffusissime attività moderne.

Radio Televisione

INTERESSATI PREPARATEVI.... MIGLIORATE LA VOSTRA CULTURA! PENSATE AL VOSTRO AVVENIRE ISCRIVENDOVÌ SUBITO AD UNO DEI 200 CORSI DELL'ISTITUTO:

SCUOLE RIUNITE

PER CORRISPONDENZA ROMA - Via Arno, 44

Lo studio per corrispondenza è economico, comodo, perfetto; ed è anche discreto perché non costringe a conoscere compagni di scuola e professori. Ciò vale specialmente per le persone di una certa età e condizione!

STUDIERETE A CASA VOSTRA E CON UNA MINIMA SPESA TUTTO CIÒ CHE VORRETE!

Sono, poi, preziosi per tutti i DISCHI « FONOGLOTTA » per imparare il Francese, l'Inglese, il Tedesco - Prova Gratuita!

Per il Vostro bene!

tagliate e spedite in busta

indicando età e studi a:

SCUOLE RIUNITE

Roma - Via Arno N. 44

Prego spedirmi gratis il Programma IL BIVIO e darmi senza impegno le informazioni seguenti:

Nome _____

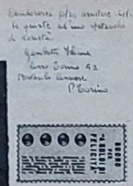
Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

Prov. _____

48-2-4



Domenica e sempre Domenica

SPETTACOLO DIETRO LE QUINTE

Delia Scala, Ave Ninchi e Mario Carotenuto hanno rivelato alla nostra lettrice di Rivarolo i segreti del teatro di rivista.

Abito a Rivarolo Canavese, una modesta cittadina in provincia di Torino. Sono sposata e ho una bimba di tre anni, io ne ho ventotto. In vita mia non avevo mai assistito a uno spettacolo di rivista. Qualche settimana fa, una domenica pomeriggio, mio marito mi ha portata a Torino e siamo andati a vedere *Il diplomatico*, con Carlo Dapporto. Da quel giorno non ho avuto che un desiderio: poter vedere che cosa succede « dietro le quinte », capire come funziona il complicato meccanismo di una compagnia di riviste, scoprire come fanno a cambiare scene con tanta velocità, come fanno gli attori a mutar di costume così in fretta. Ho scritto al *Musichiere* e ho avuto la gioia di vedermi accontentata. Devo dire subito - adesso che sono stata a teatro, dietro le quinte, mentre la compagnia di Delia Scala presentava *Un trapezio per Lisistrata* di Garinei e Giovannini - che i « quattro soldi di felicità » che mi ha regalato il *Musichiere* valgono per me moltissimo. Grazie.

A tutta prima, dietro le quinte del grande teatro, mi sono trovata come spersa. Non immaginavo che ci fosse tanta confusione, e soprattutto non pensavo che ci fossero tante cose. Ma la confusione e il disordine, dopo qualche minuto, mi sono accorta che invece non esistevano: tutto funziona come un orologio; gual a fermare una rotellina anche piccola del grande meccanismo. Il signor Basile, che è amministratore della compagnia, e il signor Bisio, direttore di scena, mi sono sempre stati vicini, spiegandomi ogni cosa. Dapprincipio avevo il cuore che batteva forte forte e quasi non riuscivo a parlare, ma poi la comprensione degli attori, dei tecnici e dei dirigenti, mi ha messa a mio agio.

Carotenuto mi ha spiegato che dietro le quinte lavorano ben quarantaquattro persone, che vengono chiamate « servi di scena ». Manfredi, che ho sorpreso mentre stava truccandosi nel suo camerino, mi ha spiegato il segreto del trucco abbondante (gli attori si mettono tanto cerone e si ritoccano visibilmente i tratti del volto perché le espressioni del viso, quando sono in scena, siano visibili anche al pubblico più lontano); Panelli, simpaticissimo, si è fatto aiutare a pettinarsi e poi, saputo che mi mandava il *Musichiere*, voleva farmi indovinare il titolo di alcuni motivi: neanche fossi Spartaco D'Itri, Delia Scala, me lo aspettavo, era un po' nervosa; continuava a ripetere: « Adesso non ho tempo, devo andare in scena, fra dieci minuti torni »; prima di farsi vedere da estranei e prima di farsi fotografare le donne hanno bisogno di una lunga preparazione. Ma poi mi ha ricevuta nel suo camerino e allora ho potuto farle la domanda che avevo da tanto sulla punta della lingua: « Quanti anni ha? ». Mi ha risposto che ne ha ventotto, come me.

Nella compagnia di *Un trapezio per Lisistrata* c'è anche Ave Ninchi: è simpaticissima, ha sempre voglia di scherzare; abbiamo subito fatto amicizia. Quelli del Quartetto Cetra, lavorano un po' poco, nello spettacolo, hanno ascoltato interessati come ero finita dietro le quinte: io volevo domandare l'età alla signora Lucia, ma non ho osato. Però deve essere anche lei molto giovane.

Li devo ringraziare proprio tutti, perché sono stati cortesi e hanno esaudito ogni mia curiosità. Il capo macchinista Cioni mi ha spiegato come avvengono i cambiamenti di scena; il capo elettricista Vagna mi ha persino permesso di muovere io i riflettori. Naturalmente, tornata a Rivarolo, ho avuto un gran daffare a raccontare a tutti la mia incredibile avventura. C'è gente che viene a trovarmi solo per farsi spiegare che cosa succede dietro le quinte di uno spettacolo di rivista. E una curiosità che hanno molti, credetemi; e tutti mi assicurano che ho speso bene i quattro soldi di felicità che mi ha regalato il *Musichiere*.

Felicina Gambotti



La signora Felicina Gambotti di Rivarolo Canavese, segue da dietro le quinte lo spettacolo di rivista « Un trapezio per Lisistrata ».

A Delia Scala la signora Gambotti ha voluto domandare l'età e poi rivolgendosi al marito ha detto: « Ha ventotto anni come me ». Nel camerino di Delia si riconosce sullo sfondo la cameriera Bruna Garagnani che da tre anni la segue.

Ave Ninchi si intrattiene con la nostra lettrice che si è subito dichiarata una sua vecchia ammiratrice.

Al Quartetto Cetra la signora Gambotti ha domandato: « Preferite lavorare in rivista o alla radio? » e il diplomatico Tata ha risposto: « Alla televisione ».



ECCO
l'aperitivo
da preferire

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana



Anche dalla scelta di un purgante può dipendere la salute del vostro bimbo.

I principi attivi contenuti nel confetto FALQUI esercitano sull'intestino un'azione lassativa-purgativa blanda ma sicura; perciò il confetto FALQUI è indicato anche per gli organismi più delicati.

Il confetto di frutta

FALQUI

fa bene a grandi e piccini

Jula de Palma dentro la cabina del minuscolo aeroplano.



DUE ALI PER JULA

Jula De Palma, prima di partire in vacanza per la Svizzera, ha seguito un corso per ottenere il brevetto di pilota.

di Maurizio Costanzo

Mentre scriviamo queste note Jula de Palma insieme con il marito Carlo Lanzi, si trova in Svizzera, a Candersteg (fra Berna ed Interlaken), un paese sperduto e tranquillo, dove si ritempererà da questi ultimi mesi di grande attività. Poco prima di partire, Jula ha avuto due collassi nervosi che l'hanno indotta, di comune accordo con il marito, a prendersi una breve vacanza. I numerosi impegni dei prossimi mesi (fra i quali due in televisione in una nuova rubrica) l'hanno inoltre consigliata ad anticipare la partenza.

In definitiva, però, i suoi mille quotidiani impegni sono, vorremmo dire, alleviati dal suo dinamismo e dal suo modo di fare esuberante. Parlare con lei vuol dire essere aggrediti da una valanga di parole dalle quali mal ci si ripara: in pochi minuti vi informa della sua attività presente e futura, dei suoi progetti, dei suoi «hobbies» e dei suoi sogni; uno dei suoi passatempi preferiti è quello del lavoro a maglia ed in ogni momento libero della giornata estrae da una capace borsa i ferri ed il gomitolo di lana e comincia a lavorare.

Tutto questo discorso tendeva a portare i lettori nel clima di una notizia singolare: Jula sta prendendo lezioni di volo per conseguire il brevetto di pilota. R'entra appunto nel suo carattere e nel suo modo di pensare: sempre tesa alla ricerca di nuove emozioni che accrescano la sua già tanto movimentata vita. Con molta probabilità però, il brevetto non riuscirà a conseguirlo entro breve tempo in quanto fra lei e l'aereo si sono frapposti gli impegni di lavoro e una certa, giustificata, riluttanza da parte del marito che, nei momenti di riposo, vorrebbe anche godersi un po' di tranquillità domestica. Comunque, proporrà poco prima di partire per la Svizzera, Carlo Lanzi ha aderito ai desideri della consorte e l'ha ac-

compagnata sulla pista dell'Aereo Club di Roma dove riposavano, sull'erba, numerosi velivoli di minuscole dimensioni. Jula si è informata del tempo che occorre per prendere il brevetto e si è fatta accompagnare da un gentile istruttore in un giro di prova su Roma. È tornata felice dal suo breve volo dicendo che «portare» un aereo è forse più facile, sotto certi punti di vista, che guidare una automobile. «Almeno in cielo» ha detto sorridendo «non ci sono i vigili urbani e non c'è il traffico caotico del centro della città.»

Lanzi, da un lato, acconsentiva, ma la sua segreta speranza è che Jula abbandoni il progetto e, crediamo, che difficilmente ci riuscirà.

Dopo la nostra digressione sul brevetto di pilotaggio ritorniamo nella bella abitazione dei coniugi Lanzi alla Camilluccia, nella zona residenziale della Capitale. Qui Jula e Carlo trascorrono le ore migliori della giornata, qui compongono le canzoni, qui ascoltano i motivi preferiti o seguono la televisione. Fu proprio una canzone a farli conoscere: *Vecchio pino*. Alla radio la interpretò la cantante ed in tal modo conobbe anche l'autore della melodia; oggi una nuova coppia si è venuta a formare nel mondo della musica leggera: Carlo Lanzi musicista e Jula de Palma paroliere. A questo felice connubio si devono *Sono triste come un clown*, *With my eyes wide open* (Sogno ad occhi aperti) ed altre. Jula per suo conto ha tradotto le parole della canzone brasiliana *Chove la fora* ovvero *E piange il cielo*, che ha riscosso molto successo.

Abbiamo detto che Jula e Carlo ascoltano insieme le canzoni preferite e il jazz. Appunto: il jazz. Il discorso si fa difficile. Si dice che Jula avrebbe intenzione, fra qualche mese, di «appendere al chiodo» le canzoni vere e proprie per interpretare soltanto

brani jazz. È una semplice «voce», confortata dal fatto che la cantante ha più volte espresso il desiderio di arrivare un giorno ad interpretare soltanto canzoni jazz. Attualmente, essendo ancora saldamente ancorata alla nostra musica leggera, si accontenta di partecipare a qualche festival jazzistico (vedi quello di Roma di alcuni mesi addietro), di incidere dischi di canzoni assai note tra i «fans» di questo particolare genere di musica e di ascoltare, infine, qualche microscopio di Frank Sinatra e di Ella Fitzgerald. Di Sinatra, la De Palma è veramente fanatico: lo reputa il miglior cantante in senso assoluto e, scherzando, afferma che sarebbe pronta a litigare con chiunque non condividesse la sua opinione in merito. Per la cronaca diremo che lei predilige il jazz puro ed il marito il jazz cantato. Per il resto le preferenze collimano.

Non vorremmo però, con questa notizia, allarmare gli ammiratori di questa personalissima interprete. Per ora Jula non intende modificare il suo lavoro, pensa soltanto con piacere all'idea di distaccarsi dall'attuale suo repertorio per abbracciare quello del jazz. Nel frattempo si accontenta di incidere anche qualche disco di jazz; tanto per cominciare a preparare l'ambiente, forse.

Fra le duecento lettere il giorno che riceve, ce n'è qualcuna di ammiratori che domandano perché la giovane cantante non abbia ancora un bambino e se i bambini le piacciono. Jula adora i bambini e varrebbe rispondere a tutti che appena lo potrà, sarà felice di sentirsi chiamare «mamma». Pochi giorni or sono, comunque, ha festeggiato il primo anniversario del matrimonio: Jula ha regalato al marito un orologio da polso, Carlo ha donato alla moglie una magnifica perla.

Maurizio Costanzo

I DIVERTIMENTI DEI NOSTRI CANTANTI



CARRELLATA SU JULA DE PALMA

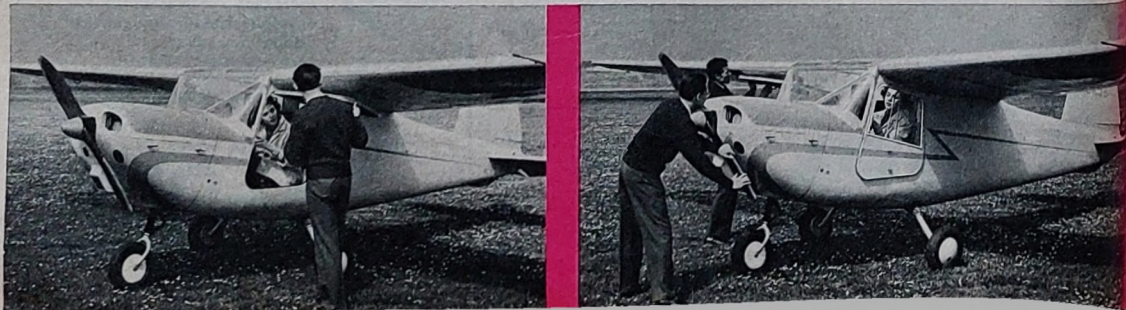
LE SUE PREFERENZE:

animale: cane lupo
colore: tutte le gradazioni del blu
piatto: pollo alla crema cucinato da lei
tipo di film: un buon film
hobby: macchine da corsa inglesi
abito: sportivo
libro italiano: «L'oro di Napoli» di Marotta
libro straniero: «Una lettera da Pechino» di P. Buck
pietra preziosa: brillante o smeraldo

UNA SUA FRASE CELEBRE:

«Preferisco sempre i cattivi ai deficienti!»
Il lato del carattere che tutti le riconoscono: la cor-
tesia
Il lato del carattere che nessuno le vuol riconoscere:
l'arrendevolezza

Jula de Palma, accompagnata dal marito, ha frequentato giornalmente il campo dell'Aereo Club di Roma. La cantante ha seguito un corso di pilotaggio ed è giunta alla conclusione che è più facile portare un aereo per le vie del cielo, che guidare un'auto per le strade di Roma. In questi giorni Jula de Palma è partita per una breve vacanza in Svizzera.



Tante voci sul tetto di Milano

Vi offriamo queste immagini perché ognuno di voi si senta nostro ospite al ricevimento offerto per festeggiare "St. Louis Blues".

Il quinto disco del *Musichiere*, inserito in questo stesso fascicolo, è stato presentato agli amici giornalisti, cantanti, autori ed editori durante un cocktail offerto alla Terrazza Martini di Milano. Il *St. Louis Blues* di Ella Fitzgerald è un disco eccezionale e meritava questo onore. Per festeggiarlo degnamente avremmo voluto invitare tutte le nostre lettrici e i nostri lettori. Avremmo, però, dovuto avere a disposizione non l'elegante Terrazza Martini, ma una sala grande come una città. Perciò vi offriamo queste immagini perché ognuno pensi di essere ospite nostro, fianco a fianco con gli autori e cantanti che più ammira, ricevuto all'ingresso dalle nuove vallette del *Musichiere*, Brunella e Marilù.



Il « peso massimo » dei cantanti, Corrado Lojacono, scherza con Wilma De Angelis.



La scrittrice Liala e la cantante del « Musichiere » Nuccia Bongiovanni.



Il maestro Gorni Kramer assieme al noto paroliere milanese Pinchi.



La valletta del « Musichiere » Brunella Tocci e la cantante Betty Curtis.



Il musicista Pino Calvi e il cantante Arturo Testa mentre leggono la mano a Stella Dizy.



Tony Dallara e Marino Barreto: due voci e due stili completamente diversi.



Il modernissimo complesso del « Campioni » con il dottor Gurtler titolare della Casa discografica per la quale essi incidono.

Da giugno rivedremo
alla televisione Enzo Tortora

UNA CROCIERA D'ESTATE

Attori e cantanti
di colore intervengono
alla prima
puntata dedicata
al "vecchio Sud".
Le tele dei nostri
pittori contemporanei
serviranno da trama
allo spettacolo
dedicato all'Italia.

di Ernesto Baldo

Nella storia della televisione italiana il 1959 sarà ricordato per l'epoca Gassman. Questo intelligente ed estroso attore ha saputo con il *Mattatore* infrangere l'immobilismo artistico, che aveva finora caratterizzato gli spettacoli televisivi, portando contemporaneamente sul video testi classici e divertenti parodie dei personaggi più in vista della società moderna.

Con la sua indiscutibile personalità, ed una buona dose di buon senso, Gassman ha aperto nuovi orizzonti ai programmi della TV contribuendo al progresso culturale che con questo moderno mezzo di diffusione si vuole raggiungere. La televisione permette alla sua vasta platea di spettatori di conoscere personaggi e problemi che una volta erano soltanto alla portata dei privilegiati abitanti delle grandi città. L'attore genovese con la sua vivacità di spirito ha fatto familiarizzare con la massa il teatro classico e per ottenere ciò ha cercato d'avvicinarsi al gusto della gente semplice attraverso la comicità con la quale ha preso di mira alcuni « divi ».

Per raggiungere questo suo scopo, che è quello di fare del teatro per milioni di persone e non solo per gli snob, Gassman ha rinunciato ai facili guadagni. L'esperimento è riuscito e Gassman può dire di aver dato l'avvio ad un nuovo genere di spettacoli. Infatti sullo stile della trasmissione ideata, diretta ed attuata da questo ineguagliabile « mattatore », il Centro televisivo di Torino sta allestendo una nuova rubrica che non trascurerà una funzione culturale sia pure in chiave parodistica. Si tratta di *Crociera d'Estate*, che in sei puntate, porterà i telespettatori attraverso il « vecchio Sud », ossia il Meridione degli Stati Uniti d'America, l'Austria, i Paesi del Sud America, la Francia, l'Italia e la penisola Iberica. Queste trasmissioni consentiranno di rivivere i fatti e le

tradizioni popolari di questi Paesi attraverso autorevoli e popolari personaggi che saranno presentati da Enzo Tortora. Quest'ultimo farà così la sua *rentrée* televisiva con un compito a lui particolarmente adatto. Tortora ha cominciato la sua carriera artistica come uno degli autori ed interpreti della rivista-satirica *Il dente senza giudizio* messa in scena nel '53 dagli universitari di Genova e che aveva raccolto molti consensi. Oltre al simpatico presentatore genovese alcuni tra i più quotati attori saranno utilizzati per la realizzazione di questa impegnativa serie di spettacoli. Giorgio Albertazzi ed Arnaldo Foà avrebbero già aderito, così pure il maestro William Galassini che curerà la parte musicale.

Per la regia di *Crociera d'Estate* si era pensato ad Eros Macchi, che aveva curato l'allestimento di *Stasera a Bascol City*, ma essendo questi impegnato con *La cortina di vetro*, i dirigenti torinesi della televisione si sono orientati su Ada Grimaldi che si interessa dei programmi culturali torinesi.

Il *Mattatore* terminerà il ciclo delle sue trasmissioni il 22 aprile e verrà rimpiazzato al mercoledì sera da uno spettacolo musicale affidato alla direzione del maestro Canfora, al quale interverranno i più popolari cantanti italiani. Questo programma di canzoni sarà il preludio di *Crociera d'Estate* che andrà in scena mercoledì 10 giugno con la prima puntata dedicata al « vecchio Sud ».

Sarà uno spettacolo vivace che attraverso l'interpretazione di parecchi cantanti e attori di colore permetterà ai telespettatori di rivivere i tempi in cui il vecchio Sud degli Stati Uniti ha tenuto a battesimo il Jazz. Attraverso la lettura di poesie saranno inoltre rievocate le leggendarie coltivazioni di cotone ora soppiantate dall'industria petrolifera e chimica. Queste letture saranno ar-

monizzate con i canti della schiavitù e con i « blues ».

La puntata dedicata all'Italia avrà per filo conduttore le tele dei più famosi pittori contemporanei, mentre la trasmissione dedicata alla Spagna è stata estesa alla penisola Iberica per consentire l'impiego della cantante portoghese Amalia Rodriguez. Per il suo particolare stile, e poiché la trasmissione subentra a quella di Gassman, il compito dei dirigenti della televisione di Torino appare assai arduo ed impegnativo. In un primo tempo si era pensato ad uno spettacolo di varietà musicale a carattere internazionale, tanto che era stato interpellato il francese Gilbert Bécaud il quale aveva accettato di interpretare quattro puntate, ma pretendeva un milione e mezzo di lire e l'impiego del suo coreografo.

Crociera d'Estate non sarà la sola rubrica che verrà curata dai tecnici e dirigenti della televisione torinese. Infatti una delle squadre esterne terrà a battesimo il 15 luglio gli spettacoli all'aperto che verranno trasmessi in telecronaca diretta dai più popolati centri turistici italiani. Il primo collegamento sarà da Sanremo. In seguito è invece l'allestimento dello spettacolo musicale *Refrain* in programma per agosto. Il nuovo centro di produzione di Napoli ha avanzato in questi giorni la richiesta di sostituirsi a Torino per curare questo tradizionale spettacolo estivo. « A Napoli in agosto si respira un'aria migliore di quella di Torino » affermano i responsabili partenopei, ma i colleghi torinesi sostengono che *Refrain* è una loro creatura, e per questo avevano già studiato la possibilità di apportare alcune novità. Con tutte queste trasmissioni estive si può essere certi che quanti per motivi professionali dovranno rinunciare alle vacanze troveranno nella televisione un pizzico di consolazione.

Ernesto Baldo

IL GIOVANOTTO CHE HA OFFESO TUTTE LE VECCHIE SIGNORE

MA PERCHÉ LE ODIATANTO?

GIANNI MECCIA, CANTANDO ALLA TV UNA CANZONE IRRIVERENTE, HA SPERATO DI DIVENTARE L'IDOLO DELLA GIOVENTU DISPETTOSA. IN REALTÀ È UN TIMIDO CHE ADORA LA NONNA.

di Franco Moccagatta

Abituato, giustamente, ad essere benvoluto e quasi coccolato da Mario Riva, le vecchie signore che, sabato marzuzo, seguivano il *Musichiere* sono rimaste allibite. Un giovanotto piacente e piuttosto simpatico si presentava dinanzi alla telecamera con un bel sorriso ed una chitarra. Era un giovanotto che, alle vecchie signore, ricordava, per età, modi e simpatia, i loro nipoti ormai adulti, quelli che, il giorno dell'onomatico della nonna, regalano violette, cioccolati ed il complimento: «Nonnetta cara, sei sempre una gran bella donna». Le vecchie signore, quindi, da quel giovanotto con la chitarra s'aspettavano, se non espressioni affettuose, almeno parole educate. Invece, tra frenetici accordi e irrispettose sghignazzate, il giovanotto sbottò a cantare: «Odio tutte le vecchie signore», e continuò precisando che le odiava proprio tutte, nessuna esclusa. Ad un certo punto, smesso di cantare, prese a parlare con voce dolce. Sembrava volesse scusarsi, dire: «Ma no, è stato tutto uno scherzo, perché, in verità, io voglio dire alle vecchie signore che...». Qui le anziane telespettatrici ripresero a sorridere. Ma certo, era stato uno scherzo. Adesso il giovanotto avrebbe ripreso a cantare dicendo bene delle donne d'una certa età. Eccoli, infatti, che riattaccava e che a squarcia-gola gridava: «Odio tutte le vecchie signore».

Fu a questo punto che le venerande spettatrici rimasero allibite e, offese, si chiesero: «Ma chi hanno fatto venire al *Musichiere*? Chi è costui?». Costui, anzitutto, è un ventiseptenne ferrarese alto un metro e settantuno che si chiama Gianni Meccia e che, prima d'ogni altra cosa, intende precisare, tramite il nostro giornale, come egli, in verità, ami immensamente una persona: sua nonna. Aggiungiamo anche che, contrariamente a quanto afferma il titolo della canzone eseguita al *Musichiere*, Gianni Meccia ama le vecchie signore. Ma allora, è giusto chiedersi, che significa la sua canzone? Si tratta, come per ogni sua composizione, d'una caricatura di una caricatura, di una paradossale canzone ispirata alle caricature umoristiche delle vecchie signore. È un gioco, una spensierata irriverenza, uno sberleffo fatto a suon di musica, un tirar fuori la lingua come fanno i ragazzacci. Ecco perché, entro breve tempo, Gianni Meccia sarà il nuovo idolo dei giovani. Perché, come dice, è l'uomo delle canzoni matte, delle canzoni neurotico-ossessive, delle canzoni-beffa, delle canzoni che, sul piano musicale, corrispondono agli scherzacci dei ragazzi, tipo furto di frutta, petardi esplosi fra le gambe di dignitosi signori, campanelli suonati nel cuor della notte. Scherzacci che, a dire il vero, Gianni Meccia, da bambino, non faceva. Già allora esprimeva ribellioni e monellerie con inrapprovitate canzoni i cui titoli erano *I baffacci del nonno*, *Le brutte scarpe delle donne*, *Faccio lo sgambetto a tutti i bidelli*, *Non voglio studiare la poesia a memoria*, *Non m'importa del mal di pancia*, *Ma torte e torte voglio ancor*.

Gianni era nato in una casa dove tutti suonavano e si dedicavano professionalmente alla musica. Il nonno era organista e compositore, gli zii pianisti. Le sue stesse due sorelle sono, oggi, ottimi violinisti ed il solo che non voleva studiare solfeggio, che ignorava il violino ed il pianoforte era Gianni. Però, a orecchio, componeva canzoni per gli spettacoli scolastici, e, più avanti, per le riviste giovanili. Sua vera passione era il teatro. A diciassette anni scappò di casa, raggiunse Milano, si presentò a Tognazzi per farsi scritturare nella sua rivista. Tognazzi lo respinse immediatamente a Fer-

rara. Cinque anni fa, Gianni lasciò nuovamente famiglia e città. La nonna, la sua nonna, finanzia nascostamente la sua fuga a Roma. Qui Gianni Meccia ottenne un «provino» di recitazione alla RAI. Gli andò bene. Lo assunsero per trasmissioni quali *Casa serena* e brevi riviste pubblicitarie. Fece anche qualche partecina nel cinema ed entrò in una società di doppiatori cinematografici. Gianni Meccia, ormai, si considerava un attore, ed i suoi amici erano tutti aspiranti attori. Si chiamavano Modugno, Migliacci, Polito, quegli stessi che, poco dopo, avrebbero costituito il gruppetto più interessante della nostra attuale musica leggera.

Meccia aveva un appartamento vicino alla sede della RAI. Un giorno capitò a casa sua un amico con una chitarra in mano. Gli disse: «Guarda che guaio mi succede: una vecchia signora mi ha regalato questa chitarra. Che ne faccio? Usami una cortesia: prendila tu». Gianni gli rispose con un distratto: «Appendila al muro», e, per un bel po', alla chitarra non pensò più. Una sera, non sapendo che cosa fare, staccò la chitarra. Non sapeva suonarla. Prese a pizzicarne le corde. «E se imparassi?», si disse. Rimase chiuso in casa una settimana. Quando ne usò sapeva suonare la chitarra. Però, improvvisamente, per l'attore Gianni Meccia si profilavano tempi duri. Non riusciva più a trovare una parte. Scoraggiato, girava da una Casa di produzione all'altra. Per questi inutili andirivieni, era costretto a prendere un'infinità di tram e di autobus, tutti gremiti, zeppi di gente, strapiceni di vecchie signore con pacchi e borse. Una volta, sbalottato, urtato, gonfiato da tali energiche, mature passeggerie, Gianni, senza rendersene conto, sibilo: «Odio tutte le vecchie signore!». Quella frase gli rimase in testa. Era una cattiveria, ma lo faceva sorridere. Giunto a casa, prese la chitarra, si buttò a comporre. Nacque la canzone *Odio tutte le vecchie signore*. La fece ascoltare a Modugno che, subito, lo incoraggiò a scriverne altre. Lo stesso Modugno organizzò una festecchia in cui lo presentò a Teddy Reno, a Nilla Pizzi e ad alcuni amici fra cui un distinto, ma grosso e corpulento vecchio signore che, distrattamente, si sedette sulla chitarra appartenuta ad una vecchia signora e con la quale Gianni s'era accompagnato per cantare *Odio tutte le vecchie signore*. La chitarra si ridusse un canestro. Immediatamente Modugno ne regalò all'amico una delle sue, la stessa con la quale Gianni Meccia si esibì al *Musichiere*, l'unica, del resto, che possiede, in quanto la considera il suo portafortuna.

Fu con la chitarra di Mimmo, infatti, che Gianni si presentò, senza raccomandazioni, da Micocci, il direttore artistico della R.C.A., ottenendo immediatamente un contratto per una serie d'incisioni discografiche. Ora Gianni Meccia ha già composto ed inciso *È tornato un primitivo*, *Il tarlo cattivo*, *Io dico no*, *Diomira*, *I soldati delicati*, *Amato*, *Canzoni ribelli*, contro ogni mito, in cui parole e musica sono rivoluzionarie, anticonformiste ed allegramente irrispettose come *Odio tutte le vecchie signore*. Accanto a questa attività rivoluzionaria, Meccia abina la composizione di canzoni serie, normali. Sue, infatti, sono *Dammi e voglio cantata* da Teddy Reno, *L'attalea dell'amore* incisa da Lucia Borsanti (Gianni rifiuta di interpretare canzoni non «matte»), *Son fuori di me*, *Così*, *a poco a poco*, e *Non restare fra gli angeli* le cui parole sono di Modugno mentre ha scritto la musica, assieme a Polito.

Nella vita Gianni Meccia è un ragazzo serio, cortese, rispettoso, timidissimo. Possiede, ad esempio, timidezze insuperabili. Il suo dramma di timido raggiunge la punta massima quando si trova di fronte ad una ragazza che si chiama Valeria, una bruna e bellissima funzionaria della TV di Roma, «Nulla di sentimentale fra Valeria e me», dice Meccia, «ma quando lei mi guarda e sorride è come se me dicesse: "Non si vergogna di odiare tutte le vecchie signore?". Io, allora, abbasso gli occhi e mi vergogno davvero, e non riesco a spiegarle che il vero Gianni Meccia è un bravo ragazzo. Forse, un giorno, scriverò una canzone intitolata *Valeria non farmi gli occhietti* e glielo spiegherò».

Franco Moccagatta





dal terzo
anno
il bambino deve
lavarsi i denti

Dal terzo anno il bambino deve pulirsi regolarmente i denti, poiché trascurare la dentizione di latte significa compromettere quella permanente. Fino a quindici anni bisogna però usare un dentifricio di pasta molto raffinata e che non contenga detersivi violenti: il Baby Knapp risponde a questi requisiti.



dentifricio per bambini

alla fragola

GRATIS

alle mamme!

Richiedete al Vs. Farmacista l'interessante opuscolo "La cura dei denti del bambino" con 34 consigli del Dr. Knapp. Qualora ne fosse sprovvisto, richiedetelo direttamente a: Dr. Knapp - Via Noto 5 - Milano.

DIMAGRIRE

NOVITÀ **METODO ESTERNO**

Senza privazioni, senza medicine, ma con una semplice applicazione esterna della nuova emulsione REDUCTOR, è possibile far sparire i cuscinetti di grasso e modellare il proprio corpo a piacimento: ciò grazie agli strabilianti risultati ottenuti dopo tre anni di ricerche dai nostri laboratori di Londra e di Bruxelles.

Perchè non approfittare dei progressi della scienza?

PRIMA 3 settimane DOPO

OFFERTA SPECIALE PER L'ITALIA

Alle prime 10.000 persone che ci invieranno il buono qui a fianco, offriamo la possibilità di utilizzare per 21 giorni un trattamento REDUCTOR con nostra garanzia scritta della restituzione dell'intero prezzo se il risultato non sarà di piena soddisfazione. Questa offerta non sarà rinnovata: approfittatene quindi subito!

BUONO N. _____ Mu _____
Irving Borsen of Piccadilly
Via Mazzarini, 15 - MILANO

Desidero ricevere la documentazione e l'offerta di prova per 21 giorni del trattamento REDUCTOR. Con questo richiedo non mi assumo alcun impegno. Allego 2 francobolli per la spedizione in via riservata.



Borsa italiana
del disco:
quotazioni dal
24 al 30 marzo 1959

LA **BATTAGLIA**
DELLE **NOTE**

MILANO	ROMA	TORINO	NAPOLI
(Galleria del Disco)	(Negozio Musicairadio)	(Negozio Astori)	(Negozio Cures)
1) - Tom Dooley Kingston Trio	1) - Smoke gets in your eyes Platters	1) - Smoke gets in your eyes Platters	1) - Farfalle Modugno
2) - Passion flower Fraternity Bros.	2) - Tom Dooley Kingston Trio	2) - The diary Neil Sedaka	2) - My heart sing Paul Anka
3) - Pity Pity Paul Anka	3) - When Fraternity Bros.	3) - Susie darlin' Robin Luke	3) - Pieve Modugno
4) - Smoke gets in your eyes Platters	4) - Pieve Modugno	4) - Fiove Modugno	4) - My strange affaire Julie London
5) - Carina Corrado Lojaco	5) - Faibles femmes Paul Anka	5) - You are my destiny Paul Anka	5) - It's only make believe Conway Twitty
6) - It's only make believe Conway Twitty	6) - The Diary Neil Sedaka	6) - Tom Dooley Kingston Trio	6) - Non restare tra gli angeli Modugno
7) - Susie darlin' Robin Luke	7) - Farfalle Modugno	7) - Non dimenticar Nat King Cole	7) - Tom Dooley Kingston Trio
8) - The diary Neil Sedaka	8) - Diana Paul Anka	8) - Patricia Perot Prado	8) - Susie darlin' Robin Luke
GENOVA	VENEZIA	BARI	TRIESTE
(Negozio Ramella)	(Negozio Gasparini)	(Negozio Luonardo)	(La Casa del Disco)
1) - Susie darlin' Robin Luke	1) - Pieve Modugno	1) - Smoke gets in your eyes Platters	1) - Pieve Modugno
2) - It's only make believe Conway Twitty	2) - Tom Dooley Kingston Trio	2) - Fiove Modugno	2) - Tom Dooley Kingston Trio
3) - Smoke gets in your eyes Platters	3) - When Fraternity Bros.	3) - Passion flower Fraternity Bros.	3) - Smoke gets in your eyes Billy Ward
4) - Pity Pity Paul Anka	4) - Flamingo l'amore The Gaylords	4) - Susie darlin' Robin Luke	4) - Diana Paul Anka
5) - Si je pouvais re- voir un jour ma vie Gilbert Bécaud	5) - Julia Johnny Dorelli	5) - The diary Neil Sedaka	5) - Pity Pity Paul Anka
6) - Passion flower Fraternity Bros.	6) - Diana Paul Anka	6) - Flamingo l'amore The Gaylords	6) - You are my destiny Paul Anka
7) - Eri piccola Fred Buscaglione	7) - Smoke gets in your eyes Platters	7) - Faibles femmes Paul Anka	7) - Marcia del martedì grasso Pat Boone
8) - Io Modugno	8) - Pity Pity Paul Anka	8) - Diana Paul Anka	8) - Tequila The Champs
PALERMO	FIRENZE	BOLOGNA	CAGLIARI
(Negozio Ricordi)	(Negozio Albardi)	(Negozio Borari e Sarti)	(La Casa del Disco)
1) - Pity Pity Paul Anka	1) - Smoke gets in your eyes Platters	1) - Smoke gets in your eyes Platters	1) - The diary Neil Sedaka
2) - The diary Neil Sedaka	2) - Faibles femmes Paul Anka	2) - Tom Dooley Kingston Trio	2) - Sweet sweet girl Don Gibson
3) - When Giorgio Gaber	3) - Tom Dooley Kingston Trio	3) - Pity Pity Paul Anka	3) - Tomboy Perry Como
4) - Susie darlin' Robin Luke	4) - Passion flower Fraternity Bros.	4) - Susie darlin' Robin Luke	4) - Passion flower Fraternity Bros.
5) - Bird dog Everly Bros.	5) - Pieve Modugno	5) - Faibles femmes Paul Anka	5) - When Farrel Bros.
6) - Passion flower Fraternity Bros.	6) - The diary Neil Sedaka	6) - When Fraternity Bros.	6) - Susie darlin' Robin Luke
7) - Smoke gets in your eyes Platters	7) - Pity Pity Paul Anka	7) - It's only make believe Conway Twitty	7) - Patricia Perot Prado
8) - Fiove Modugno	8) - When Fraternity Bros.	8) - The diary Neil Sedaka	8) - Diana Paul Anka

I PIÙ VENDUTI A LONDRA

1. Smoke gets in your eyes (Platters)
2. As I love you (Shirley Bassey)
3. A pub with no beer (Slim Dusty)
4. My happiness (Connie Francis)
5. Side saddle (Russ Conway)

I PIÙ VENDUTI A PARIGI

1. Come prima (Dalida)
2. Si tu vas a Rio (Dario Moreno)
3. When (Kallin Twins)
4. L'eau vive (Guy Beart)
5. Du moment qu'on s'aime (Teddy Reno)

Classifica Generale

1. SMOKE GETS IN YOUR EYES - Platters (8)
2. TOM DOOLEY - Kingston Trio (5)
3. PIOVE - Domenico Modugno (1)
4. SUSIE DARLIN' - Robin Luke (7)
5. THE DIARY - Neil Sedaka (-)
6. PITY PITY - Paul Anka (6)
7. PASSION FLOWER - Fraternity Bros. (-)
8. WHEN - Fraternity Bros., Farrel Bros. & G. Gaber (5)

IL FEUDO DELLE VOCI STANCHE

dal nostro inviato
OSVALDO PAGANI

Bécaud con la sua sfrenata vitalità, Brassens con il fantasma di Villon dinanzi al microfono, Aznavour che canta l'amore moderno, Clay "fantastico" umorista: sono i "grandi" d'oggi della Francia che canta.

Parigi, marzo

Lo spettatore che entra all'*Olympia*, feudo di Gilbert Bécaud, è preda sicura della frenesia. Nel pubblico, com'è giusto, prevalgono i giovani: ragazzi e ragazze che indossano maglioni rossi o blu, hanno in mano la foto del loro idolo, molti tengono appuntata sul cuore la testa di Bécaud. Una volta in sala, abbandonati sulle poltroncine rosse, essi s'accingono con aria infelice a sopportare la prima parte dello spettacolo. È un pubblico in attesa della folgorazione della grazia. Bécaud compare soltanto nella seconda parte. Precipita d'improvviso entro il cono azzurro del riflettore e gli applausi scrosciano, le urla insidiano l'incolunità del soffitto: «Gilbert! Gilbert!». Egli, sul palcoscenico, pare cordiale e buontempone senza affettazione: s'inclina, saluta e ride, afferra il microfono e lo aggiusta. Canta. Allora ci si accorge che la sua gloria è al di fuori d'ogni convenzione. Invidiabile gloria. Le sue canzoni sono davvero "elettriche", tutto spirito e ritmo, bellissime; sono suggestive storie poetiche sorrette da una musica che spreme fin l'ultima goccia d'emozione. Prendiamo la notissima *Mes mains, c'était mon coin*. Le mur, *Méqué méqué, Le marchand de ballons, Croquemouffe, Corrida, Quand tu danses*: senza sdegnare l'arte, sono canzoni fatte per il genuino gusto del grosso pubblico. Poi, in mimica di questo straordinario autore-interprete è, finora, un traguardo inespugnabile. Si tratta d'una tecnica rischiosa, domata dalla sua indole esuberante. Brilla in una girandola d'espressioni, di movimenti, di gesti strani e iperbolici,

insomma un vero fuoco d'artificio che irradia una fantastica energia e gioia di vivere. Una gioia contagiata in un baleno: gli spettatori ammattiscono. Si badi, non è che accadano scene d'isterismo, si verifica una vera esplosione di gioia. Quando, per esempio, Bécaud canta la storia del venditore di palloncini, ecco che tronca un atteggiamento patetico per saltare, festoso, verso il cielo (immaginate il Modugno di *Ciao, ciao, bambina* moltiplicato almeno per cento) urlando: «*Ballons! ballons!*» e già la gente va in delirio. Così nasce l'incanto. Perché il pubblico non dovrebbe divertirsi di cuore?

Bécaud ha il fisico ideale dell'idolo: è giovane e aitante, dinamico, tutto comunicativa e sorriso; la sua voce è calda e pastosa. È curatissimo nella persona, aperto all'amicizia. Il suo pubblico, in maggioranza popolare, lo ha felicemente definito "*monsieur 100.000 volts*"; le sartine di Parigi lo chiamano "Don Giovanni della canzone". Non esistono esempi di successo più folgorante del suo. Tutto sommato, Bécaud con il suo slancio e la sua follia, costituisce un serio capitolo nella storia della canzone francese. Tutto l'opposto di Bécaud è il suo rivale Georges Brassens: quanto il primo è proteso verso la vita, tanto l'altro è tetto e chiuso nella sua conchiglia. In primissimo luogo, le canzoni di Brassens, volando sul divino della splendida poesia, hanno invece ritmi scarni, scialbi, incolori. Allorché concede qualcosa al ritmo, le sue storie scadono nella sechezza. È evidente che certe conquiste spirituali (come la conoscenza di Francis James,



Philippe Clay è un «grande» dell'ultima generazione. Il suo «mimato» e la sua voce potente, fanno di lui il miglior «fantaisiste». Ha avuto molto successo anche come divo del cinema.



Georges Guétary (prima foto a sin.) è il maggior esponente della canzone melodica francese.

Aznavour fu scoperto dalla Piaf, il cantante e la moglie (seconda foto) prima del divorzio.

I soli amici di Brassens (foto a lato) sono i gatti randagi: vivono liberi nella sua villa.

Al Cairo fu eletta "bellissima in bikini", a Parigi divenne "voce nuova", ora Dalida trionfa: è la "B.B." della canzone.

Richepin, Victor Hugo, soprattutto Villon e poi Verlain e Aragon) gli hanno plasmato il carattere. In pochi anni Brassens è diventato l'Idolo dei francesi "intellettuali". Il suo linguaggio amaro e assai spesso non purgato, viene decantato come una rivolta alle ipocrisie del sentimento, come "urla" di sana rabbia. Vediamo un po'. È necessario dir subito che Brassens non ha un bell'aspetto: ha occhi spenti, è strabico, gli mancano denti, ha guance flaccide e baffoli irsuti, la sua faccia è immobile. La sua figura è pesante e grossolana, resa più goffa dai vestiti strapazzati. Guarda tutti con antipatia, è scontroso e permaloso. Si narra che egli a dodici anni scriveva poesie; a venti, senza un soldo, giunse a Parigi e per vivere fece molti mestieri, seguitando a scrivere poesie. Si sa che è stato un personaggio di Saint-Germain-des-Près: si proclamava letterato e anarchico, sprezzava chi non la pensava come lui. E scriveva poesie. Un giorno pensò di musicarle. Comperò la chitarra e si chiuse nella sua stanza; ne uscì con le sue singolari composizioni. Dopo comobbe la Patachou, che lo lanciò: ebbe subito successo. Cantò all'Alhambra, al Bobino, incide dischi (ne ha venduti oltre 3 milioni). È un uomo ricchissimo. Ha partecipato a un film, ha pubblicato un romanzo e una raccolta di poesie.

Vediamolo durante il suo spettacolo. Il suo pubblico mette già a disagio: tutti a modino, compiti. Brassens appare nella seconda parte ed è accolto da composti applausi; lui resta immoto, le braccia penzoloni, la chitarra brandita come una clava. Posa pesantemente il piede su una sedia, è solo, dietro a lui il buio: si mette a cantare e continua per quasi un'ora, sempre triste, sempre con gli occhi vitrei. S'interrompe per bere rumorosamente acqua, o per torgersi il sudore, o per sputare nel fazzoletto. Fa di tutto per mostrare, e non è chiaro perché, quanto sdegna il pubblico. Dopo, toglie il piede dalla sedia e se ne va, incurante delle ovazioni (quando non inveisce). Nel suo camerino non si entra: dinanzi c'è sempre un tizio, che fissa minaccioso chiunque tenti d'accostarsi. Le canzoni di Brassens, tutte, vengono considerate capolavori. E pare lecito supporre che non sia il caso di parlare d'intellettualismo, termine improprio e tuttavia abusato per definire l'opera di Brassens. Forse è più verosimile ritenere che si tratti di presunzione d'un gusto, che nella maggioranza del pubblico non c'è ancora. Infatti, nei riguardi di Brassens il grosso pubblico rimane freddo.

Da noi, spesso, si parla di Brassens come d'un re degli chansonniers francesi. È un errore. Gli chansonniers formano una casta speciale: sono in tutto una sessantina e la loro cerchia è chiusa. Non sono cantanti nel vero senso della parola, ma piuttosto macchietti che inventano soggetti comici e li adattano a motivi di canzoni. Più della metà del loro repertorio è rivolto alla satira mondana e politica: essi sono i più feroci, e temuti, avversari dei ministri e delle persone "di cui si parla". Sono tutti improvvisatori di rime e di ritmi, come di aneddoti e di scene teatrali. Insomma, essi han nulla da spartire né con Brassens, né con altri chanteurs.

Gilbert Bécaud e Georges Brassens sono i fenomeni attualmente più discussi della Francia che canta. Altri autori e cantanti, è ovvio, si sono affermati. Troviamo Georges Guétary, ch'è uno dei maggiori esponenti della canzone melodica francese; e Dany Dauberson, che ha avuto il successo con le canzoni espressionistiche di Bertolt Brecht (l'autore dell'Opera da tre

solidi). Troviamo Barbara, la parigina puro sangue che canta nelle caves della Riva sinistra, famosa per le canzoni composte da lei, che narrano storie medianiche dei basiffondi. E Marcel Mouloudji, l'algerino che canta, compone, dipinge, scrive e recita. L'anno scorso un suo disco, *Le déserteur* (testo di Boris Vian), ha provocato un finimondo in Francia. È una canzone malinconica, senza retorica né urla, solo che è contro la guerra e perciò è stata proibita, tutte le copie discografiche sono state distrutte. (In Italia si trovano a prezzi d'affeazione.)

Ma di tutti coloro che sono penetrati nel dominio di Bécaud e di Brassens, gli unici a volare sull'ala della fama internazionale sono Charles Aznavour e Philippe Clay. Due «grandi», senza dubbio. Charles Aznavour (è armonio, il suo vero nome è Aznavourian) aveva la canzone nel sangue: da ragazzo era fanatico di Trenet, e appunto le arie di Trenet egli cantò, giovanissimo, in tournée di provincia. A ventun anni (è un destino) conobbe Edith Piaf e lo convinse a scrivere lui stesso le canzoni. Aznavour compose di getto *Je hais les dimanches* e *Plus bleu que des yeux*: fu il successo. Però la sua voce era fragile, con vibrazioni innaturali. Uno specialista scoprì che una delle sue corde vocali era semi-paralizzata: ciò divenne il suo asso nella manica, compose canzoni su una tonalità adatta alla propria voce, canzoni che nessuno potrà mai cantare come lui. Trionfò. Da allora Aznavour compone a getto continuo. Quasi tutte le sue canzoni sono ormai celebri. Dal 1957, Aznavour guadagna oltre 100 milioni l'anno di diritti d'autore.

Philippe Clay è arrivato per caso alla canzone. Lo deve ad André Claveau, amico di sua sorella. Claveau ha l'abitudine di provare le sue canzoni davanti agli amici, e appunto durante una di tali sedute nacque il *fantaisiste* Clay. Per cominciare, Philippe è il più alto cantante francese, misura circa due metri, magrissimo, con un che di cavallino nel volto, ha avuto il ruolo di Valentin-le-Déossés nel film *French-can-can*. Il suo umorismo schietto, mimato e acrobatico, la sua voce, potentissima, il senso innato della recitazione, fanno di Clay il migliore nel «genere» *fantaisiste*. Dunque, quattro «grandi», Bécaud, Brassens, Aznavour e Clay, hanno scritto in maiuscolo, nell'immaginazione musicale francese, dei capitoli inestimabili. Bécaud con la sua prorompente vitalità, Brassens che ha preso per mano il fantasma di Villon e lo ha condotto dinanzi al microfono, Aznavour che ha trovato accenti risolutamente nuovi per cantare l'amore moderno, le sue angosce e i suoi imperativi, i suoi démons e i suoi drammi, infine Clay che ha portato la fantasia spicciola. Mancava una dea nel nuovo Olimpo. Edith Piaf, ovviamente, è troppo al disopra della mischia. Solamente nel '57 si è aggiunta al «grandi» una voce nuova: Dalida. L'anno prima Dalida era «uscita» dallo speciale concorso che si tiene all'Olympia. Giovannissima e molto bella (è calabrese, si chiama Jolanda Gigliotti), dotata di eccezionali qualità, venne immediatamente chiamata «vamp della canzone». Deve però il suo trionfo all'editore musicale Eddy Barclay che la lanciò, organizzò tournée nel mondo per lei, le fece incidere le più belle canzoni. *Guaglione* (nell'edizione francese, *Bambino*), *Lazzarella*, *Come prima, Volare*, *Le jour où la pluie viendra*, sono i suoi maggiori successi. Si calcola che si vendano 30 mila suoi dischi ogni settimana.

(3 - continua) Osvaldo Pagani

Barbara ha trionfato nelle «caves» della Riva sinistra, cantando le canzoni composte da lei: storie dei basiffondi sul filo d'originali, sferzanti motivi.



Gilbert Bécaud (le sartine di Parigi lo chiamano «don Giovanni della canzone») ha dato al gusto francese l'elemento trionfante, la freschezza della gioia.

Marcel Mouloudji, algerino, è un personaggio sconcertante: dipinge, scrive e recita, ma la fama gli è venuta dalle sue canzoni, di tipico stile espressionistico.



Dalida è oggi la maggiore «vedette» della Francia. È chiamata la «vamp di Parigi», ma è italiana, e nata a Catanzaro.

IL DISCO DELLA SETTIMANA



to know him
is
to love him

cathy
carr

ROULETTE R 4107

decidi oggi
di diventare un
uomo nuovo!



avete: braccia esili, spalle cadenti,
torace incassato, scarsa muscolatura,
ventre prominente, stanchezza frequen-
te, mancanza di personalità, timidezza?

non li avrete più!

SPALLE LARGHE-TORACE POSSENTE-FORTE PERSONALITÀ-POTENZA FISICA

Ecco i risultati che otterrete, indipendentemente dalla vostra età e dal vostro attuale stato fisico, praticando mezz'ora al giorno gli esercizi del metodo di GINNASTICA SCIENTIFICA AMERICANA presentato in Italia da JOHN VIGNA

Richiedete l'opuscolo illustrato unendo francobollo a:
ISTITUTO JOHN VIGNA - Corso Dante 73/E - TORINO

UN HOBBY E UN GUADAGNO

Trascorrete piacevolmente in casa il vostro tempo libero e guadagnerete denaro con uno

SVAGO REDDITIZIO

Informazioni gratis scrivendo

a Ditta "FIORENZA" via Benci, 28R - Firenze

CANTANTI RADIOTELEVISIVI

diverrete in soli 6 mesi

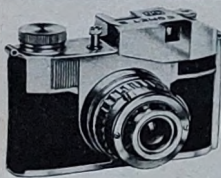
Iscrivendovi al: Corso per corrispondenza

RITMOPHON. Rate di L. 1500 cad. Nessun

obbligo di proseguire il Corso una volta iniziato.

Successo sicuro. Richiedere programma GRATIS a:

RITMOPHON VIA GIUSTI, 4/m - TORINO



COMET-S
PRATICA
PRECISA

È UN PRODOTTO
bencini

In tutti i negozi di
articoli fotografici.
Altri modelli fino a
L. 12.000

FOTOGRAFATE!
CONSERVERETE IL
RICORDO DEI VOSTRI
GIORNI MIGLIORI!

L.
3.650

PIÙ ASTUCCIO

Vittorio Gassman ha 36 anni, è nato a Genova; suo padre era tedesco, un ingegnere di Karlsruhe energico e autoritario. Egli ha cominciato a recitare, dice, quasi per scherzo: voleva fare il giornalista ma sua madre, appassionata al teatro, lo iscrisse all'Accademia d'arte drammatica. A scuola egli era il primo della classe, nello sport ha primeggiato (fu nazionale di pallacanestro), nell'arte è il « grande » e nella vita un « numero uno ». È altissimo, altante, bello; le signore in platea, veramente, dicono « bellissimo ». Chi, dunque, più vero e tangibile mattatore di lui? Dalle parole di chi lo conosce, risulta che Gassman ha un temperamento complesso: bravo e semplice, ma freddo e assolutista, rigido e, tutto sommato, poco umano. D'altronde le sue inclinazioni, i suoi gusti e la sua educazione (molto, poi, è determinato dalla metà tedesca del suo sangue) non potevano portarlo altro che al rigore, oppure all'alto cinismo. Infatti le sue interpretazioni cinematografiche contemplano il cinismo: abbandonava, con calcolo, il rigore classico dell'arte per fare « l'antipatico » e il « carogna ». (« Mi pagano molto bene » diceva onestamente.) Poi ritornava a rinchiusersi nell'armatura shakespeariana. La sua alta voce di testa e di naso ha ridato vita alle più splendide sequenze di poesia che siano mai state scritte, il suo bel volto ha espresso le più retoriche e viete immagini, nei film. Ma ad un tratto, ed è del suo carattere, ha voluto cambiare cancellando « l'antipatico »: e pare fin troppo naturale che egli non potesse che risultare « il grande simpatico ». La storia del *Mattatore*, dunque, con incomparabile intelligenza, è la sua.

IL MATTATORE

visto da ...

IL BARBIERE GINO (Da 8 anni si occupa della « preziosa » testa di Gassman e lo considera come il più illustre fra i suoi clienti; parla di lui con ammirazione e deferenza.) Dice: « Gassman possiede la semplicità dei geni. Fatto quasi incredibile, da noi, non ha mai usato brillantina! Non ama le chiacchiere, sdegni le barzellette, è aperto all'amicizia. Non di rado succede che mi fa sedere vicino e mi parla d'un personaggio che deve interpretare. Mi spiega il dramma, il travaglio spirituale, i fatti, poi mi fissa con i suoi occhi di fuoco e mi domanda in tono fra il solenne e il divertito: "Allora, come glieli facciamo i capelli a Otello?" ».



IL GIORNALAIO NICOLA (Gestisce l'edicola più vicina all'abitazione del « Vittorio nazionale ».) « Eh, io lo conosco fin da quando era ragazzo: abbiamo sempre abitato da 'ste parti. Compra gusti e settimanali e qualche quotidiano. Io conosco anche la madre: si lamentava perché nei film facevan fare sempre a suo figlio le parti del carogna. A lei le dispiaceva, sa com'è la madre... Ora che fa il « Mattatore », vien qui tutti i giovedì e si prende tutti i quotidiani. Ah, parlano di lui neanche se fosse il fidanzato dello Scia! Certo che con questi scherzetti se n'è fatta di pubblicità. Ma è bravo, oh, come non se è bravissimo! ».

IL POSTINO ARMANDO (Ormai da anni recapita la corrispondenza destinata a Gassman e, considerandone la quantità, ogni giorno, è un po' il controllo della sua notorietà.) « Be', che devo dir? Certo che de posta ne riceve, Gassman. Io nun ce guardo mica, ma se capisce subito che so' quasi tutte donne. Ce stanno tante matte, ce stanno! Io vorrei sapé, chi jé lo fa fa a spenne tutti 'sti sordli de francobolli... Si lo facesse la fidanzata mia! Certo che artista è artista: porta pure er basco. Un signore così, che se mette er basco, se nun è artista? E mejo ner drammatico, secondo me. Me piace assai quando fa er cattivo. »



IL SARTO ZENOBI (È uno dei migliori sarti romani: da lui vanno gli attori « raffinati e chic ».) « Credo che Gassman, se potesse, andrebbe sempre in giro in tuta; si disintressa alle espressioni della moda, alle novità. Penso che sia capace di tutto: di mettere una camicia a quadri sul doppiopetto blu o il basco sopra l'abito da sera. Credo non gli piaccia il modo di vestire della nostra epoca, lui preferirebbe indossare un'armatura piuttosto che un completo a tre bottoni. Comunque, lo considero un grande attore, per cui non ha grande influenza seguire o meno i dettami della moda. A me è piaciuto molto ne *I Persiani*. ».

I PORTIERI ELVEZIO ED ELSO (Sono i fratelli che dividono la fatica del portierato nell'edificio ove abita Gassman. Elvezio parla, ed Elso annuisce.) « E davvero tanto caro il signor Gassman. Aiuta tanto i poveri, è buono, vero Elso? Pensi che una notte, credendo che una signora fosse rimasta incastrata nell'ascensore, chiamò i pompieri! Urlava, e invece scoprimo dopo, che non c'era nessuno. Un cuor d'oro, ecco. E che artista! Per noi è il più grande del mondo, vero Elso? E poi è così attaccato alla madre, alla sorella... E uno dal cuore d'oro, ripeto, e per noi è un genio, vero Elso? ».



LA PRIMA MOGLIE NORA (È la figlia del celebre attore drammatico Renzo Ricci e di Margherita Bagni. Anche l'attrice di ottimo livello, attualmente è impegnata con Franca Valeri per la trasmissione televisiva *Le Divine*. È madre della prima figlia di Vittorio e a tutt'oggi, in Italia, ella è la moglie legale del « Mattatore ».) « Io e Vittorio siamo in ottimi rapporti, tuttavia alcune sue dichiarazioni fatte ultimamente alla stampa hanno provocato un improvviso addensarsi di nubi sopra di noi. Per questo, ora, non me la sento di esprimere alcun giudizio nei suoi confronti. Voglio rimanere dalla parte della ragione. ».

IL GARAGISTA RENO (È un meccanico che lavora nell'autorimessa del palazzo dove abita l'attore. Parla del « Mattatore » con ammirazione, ma in tono sereno.) « Il signor Gassman ha avuto un *Alfa 1900*, dopo una *Citroën* ed ora ha una *Giulietta-Sprint*. È un guidatore meticoloso: vuole che la sua auto sia sempre pulita, lucidata e in perfette condizioni. Non è un tipo che parla molto; anzi, apre bocca quel tanto che è necessario. Un uomo molto serio. Ogni volta che lo vedo non posso togliermi di mente che lui ci deve sempre avere nella testa chissà che drammi e tragedie. A me e mia moglie ci è piaciuto, più di tutto, in *Amleto*. ».

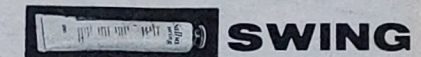


LA SECONDA MOGLIE SHELLEY (Tutti sanno chi sia Shelley Winters, notissima « diva » hollywoodiana dal carattere piuttosto burrascoso, la quale movimentata spesso le cronache. È stata la moglie americana del nostro « Mattatore », negli anni del lancio di Gassman a Hollywood. Ella è madre della seconda figlia di Vittorio; dopo il divorzio dal nostro attore, la Winters ha sposato Anthony Franciosa.) « Quando, qualche anno fa, io e Vittorio ci siamo separati, ho fatto un accurato e dettagliato resoconto per la stampa italiana di tutto quello che pensavo di lui. Non ho assolutamente cambiato parere. ».



PER BALLARE
ARMONIOSAMENTE
ELIMINATE
L'ADIPE
DELLE GAMBE
E DELLE
BRACCIA
USANDO
LA CREMA
RIDUCENTE
APPOSITA

SALBA



L. 1.300

Il prodotto SALBA che fa le gambe perfette

IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE E PROFUMERIE. NON TROVANDOLA RICHIEDETELA ALLA CEVYS - VIA MARIO BIANCHI 15 - MILANO



NYLOR

L'occhiale a cerchi
invisibili di nylon



niente fori
nelle lenti
massima leggerezza
massimo campo
di visibilità

presso i migliori ottici della vostra città

Esclusivista per l'Italia: Ditta Cav. Pietro Oliva - Milano

TORACE POSSENTE MUSCOLI D'ACCIAIO in poco tempo!



I vostri muscoli possono diventare molto più forti, e il vostro torace esprimere tutta una nuova maschia potenza, solo che voi lo vogliate. Poche settimane, qualche facile e divertente esercizio scientifico (senza medicine), e voi sarete un altro uomo, rispettato da tutti, ammirato dalle donne.

Il successo è GARANTITO

GRATIS a chi spedisca il sottostante tagliando a **ATLAS INSTITUTE, Rep. T. Cas. Post. 1157 Milano**, verrà inviato un magnifico opuscolo illustrato a colori.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

Prego inviarmi, GRATIS e senza impegno, il Vostro opuscolo illustrato per lo sviluppo dei muscoli e del mio torace. (Per risposta urgente usare francobollo).

Ju Jitsu

(LOTTA GIAPPONESE)



Imparate a CASA VOSTRA le facili mosse segrete del Ju-Jitsu e diverrate invincibile. Sarete temuto e rispettato da tutti.

Gratis!

Richiedete l'interess. opusc. illustr. gratis all'ATLAS Institute/F Cas. Post. 1157 Milano.



IN 20 GIORNI

VI LIBERERÒ DALLA TIMIDEZZA

Caro Amico, Se legge queste mie righe vuol dire che anche Lei (coscientemente o *inconscientemente*) si sente un po' timido e darebbe non so che cosa per liberarsi da questo scomodo e spesso triste fardello. Ebbene, ho una buona notizia da darLe: si è finalmente aperto in Italia un Istituto per la cura della timidezza, con uno sperimentatissimo metodo scientifico americano per corrispondenza. La scienza oggi può fare anche questo! Quindi abbia fiducia e ci scriva.

GRATIS Le invieremo l'opuscolo illustrato del Corso, dal quale Lei si accrenderà che si tratta di una cura non solo della massima serietà scientifica ma anche *garantita*. Questo opuscolo è stato stampato in un numero limitato di copie, lo richieda quindi subito inviandoci l'apposito tagliando, presto affronterà ogni situazione con sicurezza e coraggio, e la vita Le sorriderà!

Indirizzare a: I.P.S.E. Rep. N. _____ Cas. Post. 93 _____ Brescia

Prego inviarmi subito e con la massima riservatezza l'opuscolo illustrato gratuito: «Come vincere e sconfiggere la timidezza in pochi giorni».

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

(Prov. _____)

Per risposta urgente usare francobollo.

LA PAGELLA DEL DISCO

A cura di Pino Candini

IL DISCO DELLA SETTIMANA

FRANK SINATRA guarda ormai da tempo, dall'alto della sua classe superiore, tutti i giovincelli dalla voce realizzata elettronicamente e la cui fama è destinata a resistere più o meno per lo spazio di una stagione. «Frankie» rimane il più illustre modello, la meta irraggiungibile per i cantanti di tutto il mondo, specie in questi ultimi anni in cui il suo stile si è interiorizzato ed ha acquistato un inimitabile fascino. Ascoltate uno degli ultimi microschi editi in Italia dalla «Capitol» dal titolo «Swing Easy», che raccoglie anche le canzoni contenute in un precedente album «Songs for young lovers». È una delle più belle raccolte del celebre cantante e le canzoni sono state scelte con particolare cura, da «Little girl blue» a «My funny Valentine», da «The girl next door» a «Just one of those things». Gli arrangiamenti orchestrali sono opera di Nelson Riddle, un fedelissimo di Frank. (33 giri «Capitol» W 887).

CANZONI

JULIE LONDON, partita come cantante ostantatamente «sexy», sta ora sempre più affinando le sue interpretazioni in senso squisitamente musicale. La celebre canzone di Rodgers-Hart, *Blue Moon* è, ad esempio, resa con grazia e misura, nel 45 giri «London». Il retro porta *Man of the West*, dal film «La terra scotta» che Julie ha interpretato con Gary Cooper. (HL 8769).

RICCARDO RAUCHI ed il suo complesso in due brillanti interpretazioni: *Storia di un amore*, il bolero di Almaran che viene ormai cantato in tutte le lingue; e *Pazienza*, il frizzante mambo di Perez Prado. Rauchi è in costante progresso e questo disco ne è prova eloquente. (45 giri «La Voce del Padrone» MQ 1158).

NAT «KING» COLE, che adesso si fa anche applaudire come attore cinematografico, resta uno dei cantanti più personali e delicati che la scena musicale americana abbia rivelato negli ultimi vent'anni. Eccellente è la sua interpretazione di *Fascination*, il celebre valzer di Manning tratto dal film «Arianna». Sul retro il disco porta *Around the world*, la canzone che si ascoltava nel film «Il giro del mondo in 80 giorni». Orchestra e coro diretti da Nelson Riddle. (45 giri «Capitol» QCL 103).

IL QUARTETTO RADAR in due altre invidiate elaborazioni che testimoniano la cura che Guarnieri, per la parte vocale, e De Vita, per quella strumentale, pongono nei loro arrangiamenti. Le canzoni sono *Quando mi baci*, dello stesso De Vita, e *Io*, in una versione particolarmente originale. (45 giri «Durium» LD A 6459).

LITTLE RICHARD, il frenetico cantante e pianista negro, presenta il suo ultimo «best-seller», una sua personale ed elettrica versione del famoso successo di Al Jolson, *Baby face*. Si cimenta poi come compositore, sotto lo pseudonimo di *Benjamin*, in *I'll never let you go*, che è incisa sul retro del 45 giri «London». (HL 8770).

MIRANDA MARTINO canta due canzoni del Festival di Sanremo, accompagnata dalle orchestre di De Martino e Cantora e dal Quartetto Due-Due: *La vita mi ha dato solo te e Così... così...*

ROBIN LUKE, lo scozzese tutto pepe che ha già fatto registrare vendite favolose con il disco *Susie darlin'*, ritenta ora con *Chicka chicka honey*, pezzo vivacissimo, e *My girl*, raccolti nel 45 giri «London». (HL 8771).

VOCI NUOVE

THE TEDDY BEARS è un trio di giovanissimi che ha sei mesi di vita e che ha già iniziato la carriera nella celebrità con un solo fortunatissimo disco, *To know him is to love him* (per lungo tempo al 6° posto nelle classifiche del «best-seller» americani). I componenti del trio sono Annette Kleinbard di 16 anni, Marshall Leib di 19 e Phil Spector di 18, che è l'arrangiatore del gruppo e che ha scritto la canzone che li ha lanciati. *To know him* viene ora presentata anche in Italia dalla «London»: si tratta di uno «slow rock» in cui il ruolo di solista è tenuto dalla voce fresca e squillante di Annette Kleinbard. (45 giri HL 8733).

FAVOLE

IL CAVALLO DEL WEST è un'altra divertente storiella della serie «Gli animali parlanti» dovuta a Leo Piccardo. Le musiche sono di L. Sangianni ed oltre a quella del baritone Giuseppe La Macchia, si ascoltano le voci di Fausto Tommi, Ottavio Fanfani, Francesco Carnefuti, Lillana Zoboli e altri. (Disco 33 giri «Bimbi»),

VOTO PREZZO

3,700

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

690

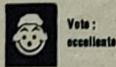
690

690

690

690

1,350



PETTEGOLIERE



LE CHIACCHIERATE DI PAT BOONE

PAT BOONE, il cantante americano considerato un ragazzo modello, ha pubblicato un libro che intende essere una guida morale per la gioventù. Visto il successo del libro, la C.B.S. ha invitato il cantante ad effettuare un ciclo di dodici « chiacchierate » televisive, della durata di 15 minuti: il complesso complessivo sarà di 30.000 dollari, pari a circa 18 milioni di lire.

ROMOLO SIENA, il regista di *Lasca o radoppia?*, curerà anche la trasmissione di *Musica alla ribalta*, in onda da Milano, in sostituzione del regista Vito Molinari che passerà alla regia di operette.

JOLE GIANNINI, nel corso delle prossime trasmissioni del *Passaporto*, si presenterà come cantante: in coppia con Nicola Arigliano canterà la canzone *Young at Heart*.

AL FESTIVAL DI NAPOLI sono state invitate due orchestre e precisamente quelle dirette dai maestri Ferrio ed Esposito.

EROS SCIORILLI ha preparato due nuove canzoni, una per Betty Curtis (*Dimmelo con un disco*) e una per Tony Dallara (*A squarciagola*), che saranno lanciate in occasione del film *Ti dirò che tu mi piaci*, la cui lavorazione si inizierà in aprile a Cinecittà.



COSA FANNO

ARTURO TESTA farà la parte di Mario nell'operetta *Addio giovinezza* che la televisione trasmetterà il 21 aprile da Milano.

ANITA TRAVERSI canterà nel film *Le cameriere* di Bragaglia.

ADRIANO CELENTANO è stato prescelto per interpretare la canzone *Keddy Teddy* nel film *La dolce vita* di Fellini.

ACHILLE TOGLIANI s'imbarca l'11 aprile per l'America del Nord. Il rientro in Italia è previsto per il 18 maggio, in tempo per prepararsi per il Festival di Napoli, in programma per il 4, 5 e 6 giugno.

ILEANA FLORES prenderà parte al Festival di Roma e di Ischia.

SILVIROSA, cantante-chitarrista, è attualmente impegnata al *Chez Suzy Solidor* di Parigi.

FAUSTO CIGLIANO si reccherà il 4 aprile a Lugano per una trasmissione televisiva.

LUCIANO BONFIGLIOLI è tornato a Roma dopo una tournée in Svizzera.

GIUSEPPE NEGRONI, il nuovo « pupillo » di Angelini, ha inviato agli organizzatori del Festival di Napoli una sua canzone musicata dal maestro Ballotta.

Anna Maria Fel, la cantante del « Muschiere », è stata promossa « madrina » del paracadutisti di Mantova. La simpatica ragazza di Siena è stata scritturata per i tre nuovi programmi musicali che andranno in onda alla TV da maggio. La Fel, benché le arrivino lettere di ammiratori, al reca tutte le mattine nel negozio di dischi dove da anni è impiegata come commessa. La Fel, pur essendo una ragazza semplice e modesta, si trasforma in cantante spavalda e disinvolta quando affronta il microfono: è questa una delle doti che farà di Anna Maria, domani, una delle migliori cantanti italiane.

UN DISCO GASTRONOMICO

★ CULINARAMA è il titolo di un disco che una Casa americana metterà prossimamente in circolazione. Esso contiene 24 ricette culinarie dettate dai più famosi cuochi e gastronomi del mondo.

★ IL SOLE TORNERÀ A BRILLARE, la canzone con la quale gli universitari milanesi Aldo Ceccato e Giuseppe Di Leo si sono imposti nella gara indetta da Mario Riva in *Veniquattresima* ora, sarà probabilmente lanciata da Tony Dallara.

★ NELLA COLOMBO è partita per Madrid dove parteciperà, tra l'altro, al Festival della Canzone Italiana che è stato rinviato al 10, 11 e 12 aprile. La Colombo farà parte quest'anno del cast dei cantanti invitati per lo spettacolo del Giro ciclistico d'Italia.

★ GIORGIO CONSOLINI riceverà il 24 aprile a Pegli l'Oscar della canzone del mare.

PREMIO ALLA SIMPATIA

Cordone del « Gran Simpatico »

A Vittorio Gassman, il commendatore dei « mattatori ». Per l'impegno, l'abilità, la classe, l'intelligenza, il gusto posti al servizio della puntata di mercoledì venticinque: forse al solo scopo di superare, in bravura, l'amico Walter Chiari.

A Walter Chiari, il « mattatore » dei commendatori. Per l'impegno, l'abilità, la classe, l'intelligenza, il gusto posti al servizio della puntata di mercoledì venticinque: forse al solo scopo di superare, in bravura, l'amico Vittorio Gassman.

Meno male che fra i due « litiganti » il terzo gode: il telespettatore.

Sciarpa di « Simpatico »

A Magali Noè, protagonista in gonnella dell'ultimo « Mattatore ». Per la femminilità, il « sex-appeal », il fascino emanati durante tutte le scene interpretate a fianco dei commendatori. Siamo certi che gli appartenenti alla « categoria » (commendatori), al cospetto di simile visione paradisiaca, non avranno potuto fare a meno di sussurrare a se stessi, approfittando dell'improvvisa assenza della gentile consorte: « Magali, Magali... avessi anch'io una segretaria così! »

A Gina Lollobrigida, apparsa a fianco di Vittorio Gassman mercoledì sera. Per il coraggio e lo spirito dimostrati nell'affrontare serenamente, e con estrema disinvoltura, la presa in giro di se stessa (« Dove è diretta, signora Lollobrigida? » « Sono diretta negli Stati ». Poi, dopo aver scrutato un foglietto abilmente rintracciato nel risvolto di una manica: « Unita »). Esempio di intelligenza, raramente rintracciabile nella maggior parte delle dive nostrane (sempre pronte a dichiarare: « Sì, sono in attesa dell'Oscar ». E tacciono il cognome: Galimberti, si fa per dire).

A Nicolò Carosio, radiocronista sportivo, ospite d'onore dell'ultimo « Muschiere ». Per la seguente dichiarazione: « Spero di non aver deluso i miei ammiratori, i quali, influenzati dalla mia voce al microfono, forse mi immaginavano bello, giovane e affascinante. Invece... ». Già! Invece.

Collarino di « Simpaticuccio »

A nessuno (E Pasqua: vogliamo essere buoni).



Renato Tagliani ha festeggiato in famiglia il primo compleanno della sua piccola Federica.

Domenica è sempre Domenica

« Domenica è sempre Domenica » si propone di realizzare i desideri dei nostri lettori. Ad esempio, vi piacerebbe conoscere i bei tipi del Quartetto Cetra, e trascorrere una giornata con loro? O essere invitati da Nilla Pizzi a casa sua? E perché no, fare una gita in auto con Natalino Otto? Inviateci dunque i vostri « mi piacerebbe » insieme al « buono per quattro soldi di felicità ». Indirizzate a « IL MUSCHIERE », VIA BIANCA DI SAVOIA N. 20, MILANO.



GIOVEDÌ 2 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
- 6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.
- 7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche - Mattutino.
- 8,10: Rass. della stampa - Musiche.
- 11: La radio per le scuole.
- 11,30: Musica da camera.
- 12,10: Canzoni di tutti i giorni.
- 12,30: Album musicale.
- 13,20: Media delle valute - Canzoni.
- 13,25: Duo pianistico Pomeranz e Quattaro - Varietà.
- 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche.
- 16: Lavoro italiano nel mondo.
- 16,30: Musica leggera.
- 17,10: Gli zolfanelli: programma per i piccoli.
- 17,30: Vita musicale in America.
- 18,15: Aspetti della vita araba.
- 18,30: Orchestra Pibeni; cantano Giorgio Consolmi, Vera Nepy, Dino Sarti.
- 18,45: Gli inizi del saggio inglese moderno.
- 19: Duo De Margherita-Caporaloni: musica da camera.
- 19,30: Fatti e problemi agricoli.
- 19,45: L'avvocato di tutti: rubrica di quesiti legali.
- 20: Valzer celebri e canzoni.
- 20,40: Radiosport.
- 21,05: La scuola delle mogli, opera lirica in tre atti, musica di Virgilio Mortari - Negli intervalli: corrispondenze e conversazioni.
- 22,40: Musica da ballo.
- 23,20: Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
- 9: Capolinea: canzoni, diario, notizie, musiche.
- 10: Disco verde: varietà, vecchie canzoni, curiosità.
- 13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, musiche, interviste.
- 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Note d'attualità.
- 14: Teatro delle 14: scenette e canzoni.
- 14,40: Voci della lirica.
- 14,45: Rassegna degli spettacoli.
- 15: Panoramiche musicali.
- 15,40: Canzoni e romanze d'ogni tempo.
- 16: Terza pagina: varietà e musiche.
- 17: Concerto di musica operistica diretto da Nino Bonavolontà.
- 18,10: Al paradiso delle signore, romanzo di Emilio Zola.
- 18,45: Orchestra Olivieri.
- 19: Classe unica: programma culturale.
- 19,30: Musica in dischi.
- 20,35: Canzoni della primavera.
- 21: Il cavallo di Troia, commedia musicale in due tempi - Al termine: Ultime notizie - Il giornale delle scienze.

TELEVISIONE

- 10,30: Decimo anniversario della NATO: telecronaca da Napoli.
- 14: Telescuola.
- 17: Il mago Zurlì.
- 18,30: Telegiornale.
- 18,45: Vecchio e nuovo sport.
- 19: Passaporto n. 1: lezione di lingua inglese a cura di Jole Gianini.
- 19,30: Passarella: musica leggera e canzoni.
- 20: La TV degli agricoltori.
- 20,35: Telegiornale.
- 21: Lascia o raddoppia?
- 22: Le divine, con Franca Valeri e Vittorio Caprioli.
- 22,45: Attualità del telegiornale.
- 23: Telegiornale.

VENERDÌ 3 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
- 6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua inglese.
- 7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche - Mattutino.
- 8,10: Rass. della stampa - Musiche.
- 11: La radio per le scuole.
- 11,30: Musica da camera.
- 12,10: Il mondo della canzone.
- 12,30: Album musicale.
- 13,10: Media delle valute - Canzoni.
- 13,25: Teatro d'opera - Varietà.
- 14,15: Rassegna dei libri.
- 14,15: Rassegna della stampa estera.
- 16,30: Il saxofono nel jazz: Don Byas, Bob Cooper, Lucky Thompson.
- 17: Il romanzo del mare: programma per i ragazzi.
- 17,30: Paese che vai, canzoni che trovi.
- 17,45: L'Alaska e le isole Haway.
- 18: Musica leggera.
- 18,30: Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese.
- 18,45: Pomeriggio musicale.
- 19,30: Vita artigianale.
- 19,45: La voce del lavoratore.
- 20: Motivi e canzoni di successo.
- 20,40: Radiosport.
- 21,05: Concerto sinfonico diretto da Bruno Bartoletti - Paesi tuoi.
- 23: Ballate con Nunzio Rotondo; cantata Franca Aldrovandi.
- 23,20: Orchestra Ferrio: cantano Adriano Cecconi, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Lilian Terry, Torrebruno.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
- 9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà, musiche.
- 10: Disco verde: il club dei chitarristi, varietà.
- 13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, musica in dischi, canzoni, interviste.
- 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Note d'attualità.
- 14: Teatro delle 14.
- 14,40: Voci della lirica.
- 14,45: Rassegna degli arti.
- 15: Canzoni di successo.
- 15,45: Novità e successi internazionali.
- 16: Terza pagina: varietà e musiche.
- 17: Musiche da film di successo.
- 18: Il tinello: settimanale per le donne.
- 18,30: Canzoni del Festival di Sanremo 1959; cantano Fausto Cigliano, Anna D'Amico, Wilma De Angelis, Gino Latilla, Achille Togliani, Tonina Torrielli, Claudio Villa.
- 19: Classe unica: programma culturale.
- 19,30: Caroline dal Messico: musica in dischi.
- 20,35: Scherziamoci sopra, con Armando, Renato Carosone, Marino Marini, Franco e i G5.
- 21,05: Spettacolo musicale con Armando Trovajoli.
- 22: Tifosi, patiti e fans: documentario.
- 22,30: Ultime notizie - Inchiesta sul comportamento della donna.
- 23,15: Siparietto.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
- 17: La TV dei ragazzi: Disneyland e Giochi del circo.
- 18,30: Telegiornale.
- 18,45: Lei e gli altri.
- 19,30: Uomini e libri.
- 19,45: Conferenza stampa.
- 20,35: Telegiornale.
- 21: Fuente Ovejuna, dramma di Lope de Vega - Telegiornale.

SABATO 4 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
- 6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.
- 7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche - Mattutino.
- 8,10: Rass. della stampa - Canzoni.
- 8,45: La comunità umana.
- 11: La radio per le scuole.
- 11,30: Orchestra Morton Gould.
- 11,45: Musica da camera.
- 12: Vi parla un medico.
- 12,10: Canzoni in voga.
- 12,30: Album musicale.
- 13,10: Media delle valute - Canzoni.
- 13,25: Angelini e otto strumenti - Varietà.
- 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche.
- 16,15: Rassegna della stampa estera.
- 16,30: Canzoni e ballabili.
- 17: Concerto sinfonico in collegamento con la radio vaticana, alla presenza di Sua Santità Giovanni XXIII.
- 18,45: Ricerche industriali e sviluppo economico.
- 19: Estrazioni del lotto.
- 19,05: Musica in dischi.
- 19,45: Prodotti e produttori italiani.
- 20: Un po' di Dixieland: jazz.
- 20,40: Radiosport.
- 21,05: In panne, radiodramma di Friedrich Dürrenmatt.
- 22,20: Tre per tre varietà.
- 23,20: Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
- 9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà.
- 10: Disco verde: musiche, varietà.
- 13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, canzoni.
- 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Note d'attualità.
- 14: Il teatrino delle 14: scenette e canzoni.
- 14,40: Voci della lirica.
- 14,45: Rassegna degli spettacoli.
- 15: Giradisco.
- 15,45: Quarto d'ora di ballabili.
- 16: Terza pagina: varietà e musiche.
- 17: La scacchiera: varietà musicale.
- 18,10: Al paradiso delle signore, romanzo di Emilio Zola.
- 18,35: Canzoni del Festival di Sanremo 1959; cantano Betty Curtis, Johnny Dorelli, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Teddy Reno, Arturo Testa, Quartetto 2-2.
- 19: Il sabato di Classe unica: risposte ai radioascoltatori.
- 19,30: Musiche da film.
- 20,35: Clak: attualità cinematografiche.
- 21: Otello, dramma lirico in 4 atti, musica di Giuseppe Verdi - Negli intervalli: Asterischi, Ultime notizie, Siparietto.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
- 15,10: Eurovisione - Da Parigi: incontro di rugby Franc-Galles.
- 16,55: Eurovisione - Da Roma: concerto sinfonico alla presenza di S. S. Giovanni XXIII.
- 18,30: Telegiornale - Estrazioni del lotto.
- 18,50: La TV dei ragazzi: Avventure in libreria - Storie di un piccolo circo.
- 20: Da Yenner a Salk: documentario.
- 20,35: Telegiornale.
- 21: Il maschere: gioco musicale di Garinei e Giovannini, presentato da Mario Riva, orchestra Kramer.
- 22,10: Dal Teatro dell'Opera in Roma: ripresa del II atto di Carpi - Musica di Bizet.
- 22,50: Telegiornale.

DOMENICA 5 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 8 - 13 - 14 - 20,30 - 23,15.
- 6,45: Lavoro italiano nel mondo.
- 7,15: Taccuino del buongiorno.
- 7,30: Culto evangelico.
- 7,45: Musica per orchestra d'archi.
- 8,10: Rassegna della stampa.
- 8,30: La vita nei campi.
- 9: Musica sacra.
- 9,30: Santa Messa.
- 10: Vangelo.
- 10,15: Notizie dal mondo cattolico.
- 10,30: Progr. per le Forze Armate.
- 12,10: Il mondo della canzone.
- 12,30: Album musicale.
- 13,25: Fantasia della domenica.
- 14,15: O. Peterson al pianoforte.
- 14,30: Musica operistica.
- 15: Scrittori al microfono.
- 15,15: Romanzo in tre canzoni.
- 15,30: Coppa Europa: torneo per i ragazzi.
- 16,15: Quartetto Van Wood.
- 16,30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio serie A.
- 17,30: Discorama.
- 17,45: Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini - Resoconti sportivi.
- 19,15: Le grandi giornate del '59.
- 19,45: La giornata sportiva.
- 20: Musica in dischi.
- 20,40: Radiosport.
- 21,05: Pippo lo sca: varietà musicale con Natalino Otto, Flo Sandon's, Arturo Festa.
- 21,50: Letture del Purgatorio.
- 22,15: Attualità del giornale radio.
- 22,45: Concerto del pianista M. Jones.
- 23,20: Questo campionato di calcio - Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 20.
- 7,50: Lavoro italiano nel mondo.
- 8,30: Notizie del mattino.
- 10: Le domeniche delle donne.
- 11: Abbiamo trasmesso.
- 11,45: Sala stampa sport.
- 13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, canzoni con Fausto Cigliano e Gloria Christian, interviste.
- 13,40: Spensieratissimo: rivista.
- 14: Scatola a sorpresa.
- 14,05: Canzoni in allegria.
- 15: Il discobolo: attualità musicali.
- 15,35: Orchestra Conte.
- 16: La mongolfiera: rivista.
- 17: Musica e sport - Radiocronaca di ricerca di un avvenimento agonistico.
- 18,30: Ballate con noi.
- 19,30: Stornelli e serenate.
- 20,30: Fuga a tre voci, con Jula De Palma.
- 20,35: Ventiquattresima ora.
- 21,30: Miniature operistiche.
- 21,45: Le avventure di Gulliver, romanzo di J. Swift - E. Garner al pianoforte.
- 22,30: Domenica sport.
- 23: Orchestra Sciorilli.
- 10,15: La TV degli agricoltori.
- 11: Santa Messa.
- 11,30: Rubrica religiosa.
- 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
- 17: La TV dei ragazzi.
- 18: Ritratto d'attore: James Stewart.
- 18,30: Telegiornale.
- 18,45: Perry Como Show.
- 19,15: Avventure in Africa.
- 19,45: Non esiste delitto perfetto: racconto poliziesco.
- 20,10: Cineselezione.
- 20,35: Telegiornale.
- 21: Musica alla ribalta.
- 22: Serie vera e i nostri canl.
- 22,30: Domenica sport - Telegiornale.

TELEVISIONE

LUNEDÌ 6 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.
7,10: Taccuino del buongiorno - Domenica sport - Musiche - Mattutino.
8,10: Musica leggera.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica sinfonica.
11,55: Cocktail di successi.
12,10: Il mondo della canzone.
12,30: Album musicale.
13,25: Musica varia - Varietà.
14,15: Cronache musicali - Note sulle arti figurative.
16,20: Rassegna della stampa estera.
16,30: Concerto del pianista G. Chiti.
17,10: Direttissimo Nord-Sud: settimanale per i giovani.
17,30: La voce di Londra: notizie e musiche.
18: Ecco la musica.
18,30: Questo nostro tempo.
18,45: Incontri musicali: M. De Falga a cura di D. De Paoli.
19,15: Congiunture e prospettive economiche.
19,30: L'approdo: settimanale di lettere e arti.
19,30: Complessi locali.
20,40: Radiosport.
21,05: Concerto di musica operistica diretto da F. Scaglia.
22,15: Concerto di musica d'archi.
22,30: Un domani per gli uomini dell'assalto: documentario.
23: Ballate con Nuzio Rotondo; canta Franca Aldrovandi.
23,30: Orchestra Olivieri.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
9: Capolinea: notizie, musiche, varietà.
10: Disco verde: canzoni, notizie, moda, varietà.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, canzoni, interviste.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Note d'attualità.
14: Il teatrino delle 14: scenette e canzoni.
14,40: Voci della lirica - Incontri e scontri della settimana sportiva.
15: Canzoni di successo.
15,40: Musica leggera.
16: Juke-box: programma musicale di F. Soprano.
17: La bella sentinella, di M. Pompei.
19: Classe unica: programma culturale.
19,30: Dal tango al rock and roll: musica in dischi.
20,30: Varietà musicale.
21,15: Venti-quattresima ora: programma di due tempi presentato da Mario Riva (II tempo).
22,30: Ultime notizie - I concerti del secondo programma.
23,15: Siparietto.

TELEVISIONE

14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: La giraffa - Appuntamento con i giovani nello studio n. 1.
18,30: Telegiornale.
18,45: Il piacere della casa: rubrica di arredamento.
19,05: Canzoni alla finestra, con il complesso Van Wood.
19,35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.
20,05: Telesport.
20,35: Telegiornale.
20,50: Carosello.
21: La signora viola il visone, film.
22,30: Telegiornale.

MARTEDÌ 7 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua inglese.
7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino - Commissioni parlamentari.
8,10: Rass. della stampa - Musiche.
8,45: La comunità umana.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica da camera.
12,10: Orchestra Plubeni.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni.
13,25: Teatro d'opera - Varietà.
14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali.
16,20: Rassegna della stampa estera.
16,30: Ai vostri ordini: risposte ai radiocollaboratori.
17: Settecolori: programma per i ragazzi.
17,30: Orchestre De Martino e Umi- liani.
17,45: Conversazione.
18: Concerto di musica sinfonica - diretto da F. Caracciolo - Università int. Guglielmo Marconi.
19,45: La voce dei lavoratori.
20: Canzoni di tutti i mari.
20,40: Radiosport.
21,05: Guglielmo Tell, cinque atti di Federico Schiller.
23,15: Oggi al Parlamento - Ballate con Nuzio Rotondo; canta Franca Aldrovandi.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, di Napoli, musiche.
10: Disco verde: canta Luciano Tajoli, varietà, notizie.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, musiche da film, interviste.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Note d'attualità.
14: Il teatrino delle 14.
14,40: Voci della lirica - Rassegna degli spettacoli.
15: Panoramiche musicali.
15,40: Musica leggera.
16: Terza pagina: varietà e musiche.
18,10: Al paradiso delle signore, romanzo di Emilio Zola.
18,35: Musica leggera.
19: Classe unica: programma culturale.
19,30: Honky Tonky piano.
20,35: Il sentiero dei ricordi: confidenze musicali di Angelini.
21: Il gonfalone: torneo a quiz fra regioni e città italiane presentato da Mike Bongiorno.
22: Telescopio: varietà.
22,30: Giovani talenti: trasmissione scambio con la radio francese - Ultime notizie.
23,15: Siparietto.

TELEVISIONE

14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: Telesport - Il circolo dei castori.
18,30: Telegiornale.
18,45: Una risposta per voi: colloqui con Alessandro Cutolo.
19: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo.
19,45: Arte e paesaggio.
20,15: La posta di Padre Mariano.
20,35: Telegiornale.
20,50: Carosello.
21: Dal Teatro Quirino in Roma: Chi fa i paggetti, di Carlo Goldoni - Al termine: Telegiornale.

MERCOLEDÌ 8 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.
7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche - Mattutino.
8,10: Rassegna della stampa - Musiche.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica operistica.
11,55: Novità in dischi.
12,10: Il mondo della canzone.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni
13,25: Musica d'oltreconfine: programma di musica leggera presentato dalla radio danese - Varietà.
14,15: Cronache teatrali e cinematografiche.
16,20: Rassegna della stampa estera.
16,30: Parigi vi parla: notizie e musiche.
17,10: Programma per i ragazzi.
17,30: Cività musicale d'Italia.
18: A più voci: cori d'ogni tempo.
18,15: Quarto d'ora di canzoni.
18,30: Complesso Allegriti.
18,45: La settimana delle N.U.
19: Musica leggera.
19,15: Dizionario delle nuovissime scienze.
19,30: Musica leggera.
19,45: Aspetti e momenti di vita italiana.
20: Musiche da riviste e commedie.
20,40: Radiosport.
21,05: Concerto del violinista L. Kogan e del pianista A. Mitnik.
21,45: Il convegno dei cinque.
22,30: Vetrina del disco.
23: Canta Fausto Cigliano.
23,15: Oggi al Parlamento - Orchestra Contino.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
9: Capolinea: diario, notizie, musiche.
10: Disco verde: musiche, varietà, canzoni con Corrado Lojaccono.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, orchestra d'archi, canzoni.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Note d'attualità.
14: Il teatrino delle 14: scenette e canzoni.
14,40: Voci della lirica - Notizie sportive.
15: Musica in dischi.
15,35: Album fonografico.
16: Terza pagina: varietà e musiche.
17: I settemari: musiche e curiosità da tutto il mondo.
18,10: Festival internazionale del jazz.
18,30: Pentagramma: musica per tutti.
19: Classe unica: programma culturale.
19,30: A tempo di valzer.
20,35: Talegalli Show.
21: Il traguardo degli assi: cantano Gino Latilla, Nuccia Bongiovanni, Maria Paris, Flo Sandon's, Bruno Pallesi, Narciso Parigi - Ultime notizie.
22: Orme scomparse, di H. Rothe.
23,15: Siparietto.

TELEVISIONE

14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: La trottola.
18,30: Telegiornale.
18,45: Nicola Nickleby, romanzo sceneggiato.
20: Programma culturale.
20,35: Telegiornale.
21: Il Mattatore, con V. Gassman.
22,05: La donna che lavora.
22,35: Teleuropa.
22,55: Telegiornale.

Cantano per Voi

FRANCA ALDROVANDI
Venerdì 3 - ore 23 (N)
Lunedì 6 - ore 23 (N)
Martedì 7 - ore 23,30 (N)

NUCCIA BONGIOVANNI
Mercoledì 8 - ore 21 (II)

RENATO CAROSONE
Venerdì 3 - ore 20,35 (II)

GLORIA CHRISTIAN
Domenica 5 - ore 13,10 (II)

FAUSTO CIGLIANO
Venerdì 3 - ore 19,30 (II)
Domenica 5 - ore 13,10 (II)
Mercoledì 8 - ore 23 (N)

PERRY COMO
Giovedì 2 - ore 13,50 (II)
Domenica 5 - ore 18,45 (TV)

GIORGIO CONSOLINI
Giovedì 2 - ore 18,30 (N)

BETTY CURTIS
Venerdì 3 - ore 23,20 (N)
Sabato 4 - ore 18,35 (II)

ANNA D'AMICO
Venerdì 3 - ore 18,30 (II)

WILMA DE ANGELIS
Venerdì 3 - ore 18,30 (II)

JULA DE PALMA
Domenica 5 - ore 20,30 (II)

JOHNNY DORELLI
Venerdì 3 - ore 23,20 (N)
Sabato 4 - ore 18,35 (II)

FRANCO I G 5
Venerdì 3 - ore 20,35 (II)

GINO LATILLA
Venerdì 3 - ore 18,30 (II)
Mercoledì 8 - ore 21 (II)

CORRADO LOJACONO
Mercoledì 8 - ore 10,10 (N)

MARINO MARINI
Venerdì 3 - ore 20,35 (II)
Sabato 4 - ore 13,50 (II)

VERA NEPY
Giovedì 2 - ore 18,30 (N)

NATALINO OTTO
Sabato 4 - ore 18,35 (II)
Domenica 5 - ore 21,05 (N)

BRUNO PALLESI
Mercoledì 8 - ore 21 (II)

NARCISO PARIGI
Mercoledì 8 - ore 21 (II)

MARIA PARIS
Mercoledì 8 - ore 21 (II)

NILLA PIZZI
Sabato 4 - ore 18,35 (II)

QUARTETTO 2+2
Giovedì 2 - ore 13,25 (N)
Sabato 4 - ore 18,25 (II)

TEDDY RENO
Sabato 4 - ore 18,35 (II)

FLO SANDON'S
Domenica 5 - ore 21,05 (N)
Mercoledì 8 - ore 21 (II)

DINO SARTI
Giovedì 2 - ore 18,30 (N)

LUCIANO TAJOLI
Martedì 7 - ore 10,10 (N)

LILIAN TERRY
Venerdì 3 - ore 23,20 (N)

ARTURO TESTA
Sabato 4 - ore 18,35 (II)
Domenica 5 - ore 21,05 (N)

ACHILLE TOGLIANI
Venerdì 3 - ore 18,30 (II)

TONINA TORRIELLI
Venerdì 3 - ore 18,30 (II)

VAN WOOD
Domenica 5 - ore 16,15 (N)
Lunedì 6 - ore 19,05 (TV)

CLAUDIO VILLA
Venerdì 3 - ore 18,30 (II)

HA PAGATO 9 LIRE L'IDEA CHE L'HA FATTO MILIONARIO!



È successo a Mario R. di Milano, fino a un anno fa disoccupato, ma volonteroso, poco istruito ma intelligente, ed alla ricerca soltanto di un' "idea", una di quelle idee che, realizzate, producono soldi e soldi e ancora soldi.

Mario R. sapeva che di queste idee c'era da comprarse per poco, che un'apposita Casa specializzata ne forniva a richiesta a tutti coloro che, come lui, avevano voglia di mettersi a lavorare e fare da sé. Comprò dunque, per 900 lire un libro con 100 idee pratiche per lavorare da fare, esposte in modo ben chiaro. Lesse ovviamente il volume, e, a un certo punto, trovò l'idea adatta a lui: il n. 72. Un'idea che gli era costata nove lire, perché il libro gli ne forniva cento! Si mise di buona lena a lavorare: oggi ha un'azienda sua, vari dipendenti, l'automobile, un conto in banca e la prospettiva di una vita tranquilla. Vi farà piacere sapere che anche Voi potete avere questo libro: anche Voi potete scegliere l'idea, oppure le idee, che vi faranno fare fortuna! Tutto quello che vi occorre è buona volontà e voglia di lavorare. Non vi arrenderete per così poco, vero? Tanto più che il nostro manuale è venduto con GARANZIA. Infatti, se dopo averlo ricevuto non ne sarete soddisfatti ce lo potrete ritornare per invio raccomandato, entro 3 giorni dalla ricezione e noi vi rimanderemo subito le 900 lire, meno il puro costo dei francobolli per la spedizione.

Inviatelo oggi stesso il seguente tagliando versando contemporaneamente l'importo di L. 900 sul nostro conto corrente n. 3 5855, (oppure per vaglia) a Edimar, Milano. Cas. Post. 1598. Il libro vi verrà inviato a stretto giro di posta.

Nome e C.
Indirizzo

Buona fortuna e tanti auguri di un successo come quello di Mario R. anche a voi. (Data la garanzia offerta, non es rispondere a richieste di altre informazioni).



Il nostro lettore Vincenzo Borea è il vincitore di questa settimana. Il testo sarà composto dal poeta Diego Calgagno.

un complessivo di cui lui stesso era pianista e direttore. Intanto cominciava a comporre canzoni, a tutt'oggi una cinquantina. *Melodia d'amore* giaceva nel cassetto da qualche anno insieme ad altre ed il signor Borea, quando la ripescò per mandarla al nostro concorso, non pensava che potesse essere scelta. I suoi autori preferiti? Be', quelli della vecchia guardia, cui si sente di appartenere, cioè D'Anzi, Mascheroni, e Bixio ecc. Non ha molta simpatia, invece, per la canzone moderna; egli ritiene che il grande pubblico abbia bisogno di cose più semplici ed orecchiabili. A *Melodia d'amore* fornirà il testo poetico uno dei più brillanti e parolieri del momento, Diego Calgagno, cui si devono allegre favolette musicali come *Le trole blu* ed *Aravamo la stessa età*.

MELODIA D'AMORE

Si tratta del signor Vincenzo Borea, nato a Vicenza 55 anni fa ed abitante a Milano in via S. Giovanni sul Muro 21. Il signor Borea, sposato e senza prole, è da dieci anni impiegato tecnico presso una grande ditta americana di macchine contabili a schede perforate. La sua vera grande passione è sempre stata la musica, alla quale fin da quando aveva 20 anni egli dedicava tutte le sue serate, suonando nelle sale da ballo milanesi con

REGOLAMENTO



NORME PER IL FESTIVAL DEL MUSICHIERE

- 1) Chiunque può partecipare al Festival del Musicchiere presentandosi come autore di un testo letterario (che sarà musicato da un compositore di nostra scelta) o di un testo musicale (che verrà completato con i versi di un poeta di nostra scelta).
- 2) Gli autori di testi letterari debbono inviare le loro opere dattiloscritte ed in triplice copia.
- 3) Gli autori di testi musicali debbono inviare le loro composizioni trascritte in duplice copia.
- 4) Le opere devono essere accompagnate da generalità ed indirizzo dell'autore, e controfirmate in ogni pagina.
- 5) L'invio dei testi sia musicali che letterari costituisce di per sé atto di accettazione, da parte degli autori, a che le loro composizioni, completate dall'opera d'un professionista e se prescelte fra le 24 canzoni vincenti, siano presentate al pubblico durante le 3 serate in cui, in città da stabilirsi, si terrà il FESTIVAL DEL MUSICHIERE.
- 6) Il giornale, a partire dal 28 gennaio e fino all'8 luglio, per un totale di 24 settimane, pubblicherà il nome del vincitore della settimana secondo il seguente criterio di rotazione: le settimane « dispari » riguarderanno i testi letterari, le settimane « pari » i testi musicali.
- 7) Il materiale va spedito, con lettera raccomandata, a « FESTIVAL DEL MUSICHIERE - VIA BIANCA DI SAVOIA 20, MILANO ».
- 8) Il materiale inviato non si restituisce.

eccezionale!



sorprendente!

PHILIPS
Mignon
il giradischi
completamente

A U TO
MA TI CO

basta inserire
un disco da 45 giri
e... funziona da sé!!

.....
a tutti
i giovani
(uomini e donne)
che compiranno
18-19-20 anni
nel 1959

PHILIPS
offre il
Mignon

a particolari
condizioni
+ un disco
gratis!

(su cartolina postale)

PHILIPS S.p.A.
rep. propaganda
MILANO
piazza IV Novembre 3

nel 1959 compio anni
desidero conoscere le
condizioni speciali
per l'acquisto del
giradischi

Mignon



LE DISSI:

"PERMETTE UN BALLO?...
E FU UN "SUCCESSONE"!"

Già proprio così. Trovati quel perfetto accordo dei ritmi che le diede la sensazione di conoscermi da tanto tempo, e lei, docile, si abbandonò a me perché la guidassi nei vortici della danza... Eppure fino a qualche tempo fa ero una vera "scarpa"... Pestavo i piedi alle ragazze e non andavo a tempo. Come ho fatto? Semplice. Ho

seguito il chiaro, facile, completo Corso per corrispondenza che il Professor Kelly, Grande Maestro Internazionale di danza, ha scritto per uomini e donne che desiderano imparare a ballare a casa loro, senza perdere tempo né spendere molto denaro. Questo corso ha fatto di me, in meno di venti giorni, un vero "asso". G. S.

BUONO PER RICEVERE GRATIS

"Chi sa camminare sa anche ballare" Opuscolo illustrato sul Corso del Professor Kelly per uomini e donne.

Nome
Cognome
Indirizzo

Tagliare e spedire su cartolina (o in una busta) a: CENTRO KELLY Cas. Post. 1154, Milano



(Per risposta urgente unire francobolli)

Canzonissime

Cantate con noi le canzoni più belle, i ritmi più noti, le melodie di ieri e di oggi. In queste pagine troverete ogni settimana tutti i motivi di successo.



GORNI KRAMER VI INSEGNA A SUONARE



Il maestro Kramer ha preparato per voi questo schema. Contate sulla tastiera del pianoforte, cominciando da sinistra, ventiquattro tasti bianchi. Sul ventiquattresimo scrivete il n. 1 e continuate fino al n. 12. Pigliate i tasti nell'ordine indicato dai numerini che vedete sotto il titolo di alcune canzoni (i rossi per i tasti bianchi e i neri per i tasti neri) potrete ogni settimana suonare le canzoni che

ascoltate alla radio e alla televisione, cioè le canzoni di maggior successo. I trattini che sono, a volte, tra numero e numero, indicano che in quel punto dovrete fare una pausa. Non pretendiamo di avervi insegnato a suonare il pianoforte; sarebbe senz'altro assurdo. Però, seguendo i suggerimenti del maestro Kramer, potrete ricordarvi quei motivi che vi erano sfuggiti. E ora vi auguriamo buon divertimento. Suonate, cantate, ballate. Ricordatevi però, di tanto in tanto, che non vivete soli e che non sempre i vostri coinquilini sono tipi pazienti.

IRMA LA DOLCE

di Cassman - Lucignani - Monnot, Ed. CURCI - Milano

22-22-42-22-22-52-22-22
-52-24-22-12-22-22-42-22-
22-52-22-22-52-24-22-12

I

« Paris la nuit » per me
Parigi più non è...
Capelli grigi, ormai,
trattati con l'henné!
Accetti un demi - sec?
Gradisci un po' di
[« spleen » ?]
Con soda o natural?
Che bevi: pianto o gin?

Ritornello:

Paris, « Paris la nuit »
il vento ed il dolor
soffiando sul mio cuor
fanno un gran pot

[pouiri!]
Ritorna, amore, a me
e bevi nel mio cuor
c'è tanto pianto qui
che può bastar per te!

III

Se un giorno alfin verrà
chi tratterà il mio cuor?
Chissà che quantità
di lagrime e d'amor!
Che festa per quel di...
Che « boum », mai, scoppierà?
Atomica sarà
la mia felicità!

Ritornello:

Montmartre, la Madeleine
si desteranno allor
e canterà la Seine
una canzon d'amor!
E in alto, sull'Etoile,
io che non credo più
vedrò che su Pigalle
c'è ancora un Dio, lassù!

II

Un giorno, sì, verrà...
ma no, non credo più...
e se non torni tu
la vita che mi fa?
La magia città,
la musica, che fa?
Sperare, ormai, perché
se sei lontani da me?

Ritornello:

Non torna forse più
l'amore mio da me...
Tu ridi, ma di chi?
Tu ridi, ma di che?
Che importa, io lo so,
so quel che debbo far
per non sentirti, no,
e per poter sognar!

MULETA MIA

di Luttazzi, Edizioni MASCHERONI - Milano

4 5 - 5 6 4 2 2 - 1 2 4 5 5 6

Ritornello:

Muleta, muleta mia,
muleta mia,
domani partirò,
ma so che morirò
de nostalgia!
Muleta, mi vado via;
non posso dir de no,
ma so che tornarò, muleta mia...
Se in Argentina un'alegra moretina
me dirà: « Vamos muchaco », zucandome
alora mi ghe contarò che te go il [per man,
e ghe dirò che preferisso far l'amor in italian!

Muleta, mi vado via;
ma quando tornarò,
so za quel che farò
muleta mia...

Strofa:

Me ciama el dover,
non fa zerto piazzer,
ma te devo saludar:
lontan de Trieste,
lontan de ti,
devo andar a lavorar...

CHE NOTTE

di Chiosso - Buscaglia, Edizioni TEVERE - Milano

Che notte, - che notte quella notte!
Se ci penso mi sento le ossa rotte:
beh, m'aspetta quella bionda
che fa il pieno al Roxy-Bar,
l'amichetta tuttacurve
del capoccia Billy-Karr.
Che nebbia, - che nebbia quella notte!
Me le semino tre auto poliziotte
Ma per un appuntamento,
se c'è zucchero da far,
quando esiste l'argomento
lo sapete, so rischiar.
Arrivo, la vedo, è lei,
ma dalla nebbia
ne spuntano altre sei:
Buck la Pasta, Jack Bidone
coi fratelli Bolivar
mentre, sotto ad un lampione,
se la spassa Billy-Karr.
Che notte, - che notte quella notte!

Mi ricordo di sei mascelle rotte:
ho un sinistro da un quintale
ed il destro vi dirò,
solo un altro ce l'ha uguale
ma l'ho messo KO.
Li stendo, li conto, son sei,
poi li riconto
perché non si sa mai
mentre penso: « Ce l'ho fatta. »
la biondina sai che fa?
Mi sistema la cravatta
mormorandomi: « Si va? »
Che baci quella notte!
Sono un duro, ma facile alle cotte,
mi son preso un'imbarcata
per la bionda platinée,
pensa un po' che in un'annata
m'ha ridotto sul pavè.
Che nebbia, che botte
che baci, che cotte
ragazzi, che notte quella notte!

IN
PRIMAVERA



mantenete
la freschezza
della
carnagione
con una
cura
di RIM

ANACESTINE 600 R 2-14



IL
RIM

regola
l'intestino
facilita
le funzioni
del fegato,

e perciò

**PURIFICA
IL
SANGUE**

dai veleni
che lo
intossicano
eliminando così
le cause
della impurità
della pelle

RIM
il dolce
purgante

CAPROTTI **CAPROTTI**

moda casa lavoro sport

tessuti che aggiungono
fresca attrattiva
alla vostra personalità



tessuti di **Cotone**
tessuti **stabilizzati**®
marchio registrato

modernissimi criteri di ricerca e le tecniche più avanzate hanno consentito di ottenere finalmente la **stabilizzazione** del tessuto. I tessuti **stabilizzati Caprotti**® sono inattaccabili all'abrasione e allo sfregamento e conservano inalterate quelle genuine qualità di resistenza e brillantezza di colori che loro provengono dalla rigorosa selezione delle materie prime impiegate.

dal 1830 al servizio del consumatore

MANIFATTURA BERNARDO CAPROTTI Albiate Milano

Canzonissime Canzonis

PER UNA VOLTA ANCORA

di Bertini - D'Anzi
Edizioni D'ANZI - Milano

I

E l'ultimo convegno
per darci
l'addio.
E già svanito il sogno:
il tuo,
il mio.
Ci siamo tanto amati,
ci siamo tormentati.
Ed ora, contro il cuor,
sciupiamo un grande amor.

Ritornello

Per una volta ancor,
riscaldami
un attimo.
Un attimo d'amor
al gelo del mio cuor.
Domani poi chissà,
chissà,
di te, di me
che mai sarà:
chi piangerà?!
Per una volta ancor
abbracciami,
illudimi.
Il desiderio ancor sei tu
e poi non ti vedrò mai più.
...Addio mio grande amor!
...Addio mio grande amor!

II

Il fuoco dell'amore
è ancora
una brace.
È vivo in fondo al cuore
e il cuore
non tace.
Ma noi, gelidamente,
non ascoltiamo niente.
L'orgoglio vincerà:
addio felicità!

Per finire:

...Addio mio grande amor!

UN SOGNO DI CRISTALLO

di Testa - Calvi
Edizioni FESTIVAL - Milano

Strofa

Parlano tutti dell'amore
senza capire cos'è:
solo noi due l'abbiamo
meraviglioso com'è...

Ritornello

L'amore
è un sogno di cristallo,
che rende tutto limpido e
più bello...
[compreso
[trasparenza.
Accanto a te
comprendo finalmente
che tutto è niente,
e niente... è forse la felicità.
L'amore
è un sogno di cristallo,
azzurro come un cielo ad
[acquarello;
un giorno svanirà nel nulla,
ma adesso baciami
perché così è l'amor!

EL BODEGUERO

di Locatelli - Egues
Ed. WORLDMUSIC - Milano

O Bodeguero,
dammi da ber,
versa il tuo vino nel mio
[bicchier...]

Vino novello
forte e sincer,
che nell'ebbrezza mi dia il
[piacer...]

Un ritornello ti canterò,
cento storielle racconterò.
O Bodeguero,
dammi da ber,
versa il tuo vino nel mio
[bicchier...]

Bodeguero dammi un goccio,
solo un goccio per favor...
Il mondo voglio scordare,
versane un poco ancor!
Conosco l'uva del tuo poder,
e il caldo sole che l'indorò;
conosco il tino che trasformò
in fuoco vivo i chicchi d'or...
Vino, donne, baci,
gioie della vita.
Vino, donne, baci,
gioie della vita.
Vino, donne, baci,
gioie della vita.
Vino, donne, baci,
gioie della vita.
O Bodeguero,
dammi da ber,
versa il tuo vino nel mio
[bicchier...]

O Bodeguero,
dammi da ber,
versa il tuo vino nel mio
[bicchier...]

Vino, donne, baci,
gioie della vita.
Vino, donne, baci,
gioie della vita.
Vino, donne, baci,
gioie della vita.

O JOSEFIN

di Finchi - Gietz
Edizioni METRON - Milano

O Josefín,
il ciel di Napoli
O Josefín,
non si dimentica!
O Josefín
in quell'incanto blu,
col destino giungesti tu!
O Josefín,
chitarre e mandolin,
O Josefín
trillando a noi vicin,
O Josefín,
han sussurrato al cuor
la più dolce canzone d'amor,

Ciao Ciao (Ciao Ciao)
Ciao Ciao (Ciao Ciao)
con questo mio dolce saluto,
Ciao Ciao (Ciao Ciao)
Ciao Ciao (Ciao Ciao)
ti dono per sempre il mio
[cuor.

Ciao Ciao (Ciao Ciao)
Ciao Ciao (Ciao Ciao)
son stati sinceri i miei baci
Ciao Ciao (Ciao Ciao)
Ciao Ciao (Ciao Ciao)
e grande e sincero è il mio
[amor.

Per finire:

Ciao-Ciao Ciao-Ciao
O Josefín - Ciao!

THE SAINT LOUIS BLUES

Per speciale concessione della « Edizioni Musicali Francis-Day » S. r. l. Milano, ecco il testo originale integrale del « blues » di William Christopher Handy contenuto nel nostro disco.

I
I hate to see de ev'ning sun go down,
Hate to see de ev'ning sun go down,
'Cause ma baby he done left dis town.
Feelin' tomorrow lack ah feel today
Feel tomorrow lack ah feel today
I'll pack my trunk, make ma git away.

St. Louis 'oman wid her diamon' rings,
Pulls dat man roun' by her apron strings.
'Twant for powder an' for store bought hair,
De man ah love would not gone nowhere.

II
Been to de Gipsy to get ma fortune tole,
To de Gipsy done got ma fortune tole,
'Cause I'm is wise 'bout ma Jelly Roll.
Gipsy done tole me, « Don't you wear no
[black] »
Yas she done tole me, « Don't you wear no
[black] »
Go to St. Louis you can win him back ».
I loves to Cairo make St. Louis by maself;
Git to Cairo, find ma ole friend Jeff.

Gwine to pin ma self close to his side,
If ah flag his train I sho can ride.

III
You ought to see dat stove pipe brown of [mine,
Lack he owns de Dimon Joseph line,
He'd make a crossyed 'oman go stone blin'.
Blacker than midnight, teeth lack flag's 'o
Blacker man in de whole St. Louis. [truce,
Blacker de berry sweeter are the juice.

About a dice game he knows a pow'ful lot,
But when worktime comes, he's on de dot.
Gwine to ask him for a cold ten spot.
What it takes to git it, he's cert'nly got.

Chorus:
Got de St. Louis Blues jes blue as ah can be,
Dat man got a heart lak a rock cast in the [sea
Or else he wouldn't gone so far from me.
[Parlato] Dog gone it!
I loves dat man lak a school boy loves his pie,
Lack a Kentucky Col'nel loves his mint an'
I'll love ma baby till de day ha die. [rye.

GOODBYE, JANE

di Testoni-Calibi-Evans-Livingston
Edizioni FAMA - Milano

Far West! Cuori forti e selvaggi
che il destino spezzò!
E fu la tua spietata legge
che Jane e Joe separò...
Goodbye, Jane! Goodbye, Joe!
Non vi dimenticherò.

O Joe, quando Jane fu rapita
ti sembrò d'impaazzir...
Ma Jane ti amava più della vita:
per questo volle morir.
Goodbye, Jane! Goodbye, Joe!
Non vi dimenticherò.

O Joe, solo, sul tuo cavallo
ti hanno visto volar...
Ma poi nessuno da quel duello
ti ha più veduto tornar.
Goodbye, Jane! Goodbye, Joe!
Non vi dimenticherò.

O Joe, sposa, in cielo, ti attende
Jane col bianco suo vel...
Con te galoppa, nel sol che
splende,
fra i cavalieri del ciel.
Goodbye, Jane! Goodbye, Joe!
Non vi dimenticherò.

FEMMENA...

di Furnò - Spagnolo
Edizioni BIDERI - Napoli

Femmena, I
Tu ce vase... e cu ll'uoecchie
[c'hè traduto...
E si pè ll'ommo na «calamità»
ma senza 'e te... nisciuno pò
[campà!...

'Ncantesemo,
nun è 'o cielo chino 'e stelle!...
'Ncantesemo,
tiene tu 'int' a ll'uoecchie bbelle!
Femmena,
tu che ne vuò sapè?

Femmena,
tu che ne vuò sapè?
Tengo 'int' 'e abbraccia Napule,
quanno m'abbraccio a tte!...

II
Femmena,
tiene mmocca 'o sapore d' 'e
Femmena, [ccerasel...
tiene 'o mmèle e 'o veleno dint'
[e vase!...

Tu dint' a nu minuto ce saje
[dà:
na smania 'e morto o na fel-
'Ncantesemo, [cità!...
nun è 'o cielo chino 'e stelle...
'Ncantesemo,
tiene tu 'int' a ll'uoecchie bbelle!

Femmena,
tu che ne vuò sapè?
Femmena,
tu che ne vuò sapè?
Tengo 'int' 'e abbraccia Napule,
quanno m'abbraccio a tte!...

SCRITTA

(sopra un albero del Mississippi)

di Carvini - Giovannini - Kramer
Edizioni KRAMER - Milano

Scritta sopra un albero
del Mississippi
c'è la storia d'un amor.

Una storia semplice con un "no" ed
E il vecchio fiume [un "si"...
che regge il lume...
Era di domenica,
lui la salutò,
lei lo vide ed arrossì.
Lui le chiese un bacio sol,
lei rispose: "no".
Ma il vecchio fiume disse "ai"
L'amore nacque così

e da quel dì
galeotto fu il Mississippi.
E su quel platano in fior
sono intrecciati ancor
i due cuori.
È una storia semplice con un "no" ed
[un "si",
storia di tant'anni fa,
scritta sopra un albero del Mississippi,
che galeotto passa e va!

per
gli
intenditori...

lesaphon 57

equipaggiato con il
più moderno cambiadischi
automatico a 4 velocità

un prodotto
originale

LESA

eccezionali qualità
ad un prezzo
eccezionalmente
vantaggioso...

L. 59.000



Oggi la
SCIENZA
può

AUMENTARE LA VS/ STATURA

Ecco alcuni risultati conseguiti:

età	crescita	in	NUOVO MET. SCIENTIFICO PROF. GRANT: SUCCESSO GARANT. OGNI ETÀ / SESSO.
20 - 7 cm.	- 16 giorni		
22 - 14 cm.	- 4 mesi		
27 - 4 cm.	- 3 sett.		
34 - 8 cm.	- 5 mesi		
40 - 5 cm.	- 25 giorni		
18 - 10 cm.	- 4 sett.		

GRATIS! Richiedete subito l'interess. opuscolo ill. gratuito a: Grant Institute/In. 2, Cas. Post. 354, Trento



HA TROVATO IN POCCHI GIORNI IL VERO SEGRETO DEL SUCCESSO



Eppure... eppure questa persona oggi così felice, così ricca di fascino e di successo, fino a poco tempo fa era proprio il contrario di quello che è oggi: timida, impacciata, insicura di sé, subiva continue umiliazioni ed insuccessi per la sua mancanza di classe, per le sue frequenti "gaffes". Ora, anche voi, uomo o donna che siate, potrete imparare il "Savoir Faire", e diventare come lui e come lei. Anche voi, in poco tempo, potrete acquistare una personalità magnetica ed irresistibile, imparare l'arte sottile della conversazione, il Galateo più raffinato, il modo di attirare irresistibilmente le persone dell'altro sesso... in breve il segreto del successo.

STRAORDINARIA OFFERTA PER VOI!



Venendo incontro al desiderio di molti lettori di questa rivista, che ci hanno chiesto di poter provare il famoso Corso per corrispondenza Zenith ("Come imparare il Savoir Faire e salire in poco tempo i gradini della scala sociale."), offriamo quanto segue. Potrete ricevere questo magnifico Corso per diventare persone di classe e sfondare nella vita, inviandoci semplicemente il tagliando sottostante con il vostro nome e indirizzo. Ecco inoltre le nostre eccezionali garanzie:

O SUCCESSO O RIMBORSO!

Il Centro Zenith è talmente sicuro dell'installabilità del suo Corso che ve ne garantisce formalmente il successo. Perciò chi non dovesse conseguire i risultati promessi, potrà ripresentarci il Corso franco di porto e noi gli rimborseremo l'intero importo versatosi. Offriamo questa Garanzia UNICA solo perché sappiamo che il nostro Corso è infallibile!

(Da ritagliare, compilare e spedire in busta o su cartolina)

BUONO

SPECIALE PER L'ISCRIZIONE
AL CORSO ZENITH
CON DIRITTO AL RIMBORSO.

Spett. Centro Zenith, Cas. Post. 1165, Milano - Speditemi subito il Corso "Come imparare il Savoir Faire e salire in poco tempo i gradini della scala sociale." (258 pagine con 33 lezioni) impegnandomi a rimborsarmi l'importo complessivo da me versato (di L. 3.200,-) se, non avendo conseguito i risultati promessi, vi rimanderò il Corso per invito riacqu Coasto entro 3 giorni dalla ricezione dell'ultimo questionario-risposta corretto. Ho inviato a mezzo vaglia a Centro Zenith, Cas. Post. 1165, Milano (oppure ho versato direttamente sul C.C.N. 3147) L. 3.200,-

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

Reg. T. 1

Canzonissime

UNA STREGA IN PARADISO

(Bell, Book and Candle)

di Pinchi - Calbi - Allen - Duning
Edizioni RITMI e CANZONI - Milano

Pubblichiamo il testo originale e la versione italiana della canzone tratta dalla colonna sonora del film «Una strega in paradiso» interpretato da Kim Novak e da James Stewart.

Guarda lassù, l'azzurro ciel di mezzanotte.
E l'ora in cui le streghe van i sortilegi a tentar.
Guarda anche tu l'azzurro ciel di mezzanotte.
Insieme a me potrai sognar e in Paradiso volar...

Una strega in Paradiso come un angelo può diventare; o una fata che poi sulla terra sarà una donna che attende il suo [amare].

Guarda lassù, l'azzurro ciel di mezzanotte.
Le streghe van, tu puoi restar.
Anche una strega può avere [un cuore un Paradiso d'amor].

These I require to call you forth
Bell, Book and Candle.
There are those who laugh at
Hour of enchantment.
But they've never been caught
[in its glow
At the sound of the bell
You are under my spell
You'll be trapped by the
I'm only human with you.

There are those who laugh at
Hour of enchantment.
Then I'll impart
the mystic power
Humans believe is taboo.
witchcraft
There are those who laugh at
Hour of enchantment.
But they've never been caught
[in its glow
At the sound of the bell
You are under my spell
You'll be trapped by the
I'm only human with you.

AVIA

per la donna elegante



Oro 750⁰/₀₀
L. 17.500



Inossidabile
L. 8000



Bracciale
oro 750⁰/₀₀
L. 37.500

IN UN PALCO DELLA SCALA

di Carlini - Giovannini - Kramer
Edizioni KRAMER - Milano

35676535676 - 6891098689

I
In un vecchio palco della Scala, nel Gennaio del novantatré, spettacolo di gala, signore in décolleté, discese da un romantico coupé. Quanta e quanta gente nella sala, c'è tutta Milano in gran soiree, per ascoltare Tamagno, la Bellincioni Stagno, in un vecchio palco della Scala.

Che splendida stagon, che ricco cartellone, che elenco di tenori e di soprani! «Manon» di Massenet, la «Carmen» di Bizet. «Fra Diavolo», l'«Ernani», i «Puritani», i «Vespri [Siciliani]»...

Poi dal vecchio palco della Scala c'è l'appuntamento nel buffet: un sorso di marsala, due tre marrons-glacés e all'uscita della Scala offre un mazzolino di pensée...

II
In un vecchio palco della Scala, nel Gennaio del cinquantatré, spettacolo di gala, signore in décolleté, discese da un moderno cabriolet... Quanta e quanta gente nella sala, c'è tutta Milano in gran soiree, per ascoltare gli autori audaci e innovatori... Ritorna sempre al palco della Scala!

Ma fra le novità ancora vola e va la musica dei tempi più lontani... «Manon» di Massenet, la «Carmen» di Bizet. «Fra Diavolo», l'«Ernani», i «Puritani», i «Vespri [Siciliani]»...

Lentamente poi il sipario cala, scendono le luci nel foyer... E vuota già la sala e non rimane che questo vecchio palco della Scala, del Gennaio del novantatré!

Finalino:
E buia ormai la sala,
la folla più non c'è...
Resta solo il vecchio palco della Scala del Gennaio del novantatré!

AVIA

per l'uomo preciso



Inossidabile
L. 8800



Automatico
impermeabile
inossidabile
L. 15.300

AVIA

l'orologio svizzero di qualità,
apprezzato in tutto il mondo

Canzonissime Canzonissime

ARRIVEDERCI ROMA

di Carini - Giovannini - Rascel
Edizioni KRAMER - Milano

16-8 5654-16-35-42-33333-
53221-33333-53221-33333-
53221 568-16-8 5654-16-35-
42-33333-53221-33333-53
221-33333-53221 534

I Strofa:

L'invidio, turista che arrivi,
l'imbevi de fori e de scavi,
poi tutto d'un colpo te trovi
Fontana de Tevere ch'è tutta per te!
Ce sta 'na leggenda romana
legata a 'sta vecchia fontana
per cui se ce butti un soldino
costringi er destino a fatte tornà.
E mentre er soldo bacia er fontanone
la tua canzone in fondo è questa qua!

I Ritornello:

Arrivederci, Roma...
Good bye... au revoir...
Si ritrova a pranzo a Squarciarelli
fettucine e vino dei Castelli
come ai tempi belli che Pinelli immortalò!
Arrivederci, Roma...
Good bye... au revoir...
Si rivede a spasso in carrozella
e ripensa a quella « ciunchella »
ch'era tanto bella e che gli ha detto sempre

« no! »

II Strofa:

Statera la vecchia fontana
racconta alla solita luna
la storia vicina e lontana
di quella inglesina dal naso all'insù,
lo, qui, proprio qui l'ho incontrata...
È qui, proprio qui l'ho bacciata...
Lei con la voce smarrita
m'ha detto: « È finita, ritorno lassù! ».
Ma prima di partire l'inglesina
buttò la monetina e sussurrò:

II Ritornello:

Arrivederci, Roma...
Good bye... au revoir...
Voglio ritornare a via Margutta,
voglio rivedere la soffitta
dove m'hai tenuta stretta stretta accanto
Arrivederci, Roma... [a te!
Non so scordarti più...
Porto in Inghilterra i tuoi tramonti,
porto a Londra Trinità dei Monti,
porto nel mio cuore i giuramenti e gli

Finalino:

« I love you! »
Arrivederci, Roma...
Good bye... au revoir...
Mentre l'inglesina s'allontana
un ragazzino si avvicina
nella fontana pesca il soldo e se ne va.
Arrivederci, Roma!

BYE BYE BABY!

di Ardo - Robin - Styne
Edizioni ACCORDO - Milano

Strofa:

Quando tu
lontana sei,
resto in casa e penso a te,
E scrivo
sul mio diario
tutto ciò che tanto piace a me...

Ritornello:

Bye bye, baby!
Lontana sempre te ne vai, o baby...
perché?
Eppur lo sai che nel cuor
porti un po' del mio cuor
e mai tu potrai
liberarti da me!
Bye bye, baby!
Però dovunque te ne andrai, o baby,
io so
che sempre a me penserai
perciò ti dico: « Arrivederci, baby, tornerai! »

Finalino:

Torna presto, bye an baby!

RUBY

di Devilli - Roemheld
Edizioni CURCI - Milano

56-5656-5-5-565577-89
89-810-9863-4544-5314-
5455-56-5656-5-5-565577-
8989-810-9863-4544-53
145478-18-88-545545-1
8-88-45545-56-56565-55
5655-57-8989-810-9863-
454453145478

Chi sei, Ruby, non posso dir;
il sogno d'una notte che nasce per finir,
ma prende il cuor ancor di più:
questo per me, Ruby, sei tu!
Chi sei, Ruby, spiegar non so;
un misterioso finir
o una canzone d'amor
che avvince e poi non lascia più!...
Questo, per me, Ruby, sei tu!
Comprendere forse tu non potrai
il palpito del bene e del mal!...
Chi sei, Ruby, non posso dir;
Forse una fiamma sei, che brucia e fa soffrir,
ma senza te non vivo più...
Tutto per me, Ruby, sei tu!

ARRES la marca di fiducia, presenta:



Charmant soir
L. 10.500



Charmant
L. 9.500

In tutta Italia
presso i migliori
negozi di busti



PER LA GRANDE GENOVA:
Negozi: Vico Fieno 44/r - Vico Casana 27/r
Fabbrica: via della Pietra 4/a - GE. SANPIERDARENA

direte ai vostri amici

“questo l'ho fatto
con le mie mani,”

imparando
per corrispondenza

RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE



per il corso Radio Elettronica riceverete gratis ed in vostra proprietà; Ricevitore a 7 valvole con MF tester, prova valvole, oscillatore ecc.
per il corso TV riceverete gratis ed in vostra proprietà; Televisore da 17" o da 21" oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150

al termine dei corsi
GRATUITAMENTE
un periodo di pratica
presso la scuola

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori



gratis
richiedete il
bustino con
apposito
gratuito a colori:
RADIO ELETTRONICA TV
scrivendo alla
scuola

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE S.112

TU VUO' FA L'AMERICANO

di Nisa - Carosone, Edizioni EDIR - Milano

I STROFA

Puorte 'o cazione cu' 'na
[stemma arreto,
'a cuppulella cu' a visiera
[aizata.
Passe scampiananno pe' Tuleto
come a 'na guappo pe' te! a
[guarda!]

Ritornello:

Tu vuò 'fa l'Americano!
'mericano! mmericano! »
Siente a me, chi t'ho fa fa?
Tu vuò vivere alla moda
ma si beve « Whisky and soda »
pò te sente 'e disturbà,
Tu abballa 'o « RoccoRoll »
tu giochi al « baseball »
ma 'e solde pe' Camel
che te li dà?...
La borsetta di mammà!

Tu vuò 'fa l'Americano
'mericano! mmericano! »
ma si nato in Italy!
Siente a mme non ce stà niente
[a fa]

Okay, napolitan!
Tu vuò 'fa l'Americano!
Tu vuò 'fa l'Americano!

II STROFA

Come te po capi chi te vò
[bene
si tu le parle 'mmiezzo
[mericano?
Quanno se fa l'ammore sotto
[a luna
come te vene 'capa e di! « I
[love you! ».

Ritornello:

Tu vuò 'fa l'Americano! ecc.

TI ADORERÒ

di Pinèhi - Zani
Ed. F.F. RICORDI - Milano

Ti adorerò,
così, guardandoti.
Ti adorerò,
così, sognandoti...!
Io sento il fremito
d'una carezza languida
come una musica,
se penso a te!
Ti adorerò,
così, guardandoti,
Ti adorerò,
così, sognandoti...!
Ti importa attendere
per darti il cuor e l'anima;
io t'amerò,
t'adorerò nell'estasi.

La lettura
come
la musica
ricrea
lo spirito
e la mente

Leggete

Confidenze

la rivista
che ogni settimana
aiuta
i vostri svaghi

Nel n. 13

Mario Riva

vi narra
una sua
spassosa vicenda
dal titolo

**DOMANI
SERA
ALLE
10**



Per le lettrici
che cercano
lavoro all'estero
CONFIDENZE
suggerisce
come emigrare
in Svizzera

IL DESTINO VI SORRIDE

Oroscopo dal 5 all'11 aprile



ARIETE (dal 21 marzo al 20 aprile) - Attenzione a non controllare la lingua: i prossimi giorni sono, purtroppo, favorevoli ai bistecchi fra innamorati. Anche nello svolgimento dei vostri affari è possibile un certo ritardo, che vi recherà qualche noia. Luminosi invece appaiono gli astri nei confronti della vostra salute. Un sogno premonitore potrebbe, se ben interpretato, evitarvi qualche mossa sbagliata nel campo sentimentale.



TORO (dal 21 aprile al 21 maggio) - La dolce aria primaverile vi spinge ad essere piuttosto intraprendenti. Se tale irregolarità vi porterà a compiere azioni rischiose (ma coronate di ottimo successo) nel campo degli affari, per quanto riguarda l'amore sarà meglio rispettare i sentori rossi che costellano il vostro orizzonte. Calma e, soprattutto, tolleranza. Accettare dignitosamente una sconfitta, può essere l'inizio di una vittoria.



GEMELLI (dal 22 maggio al 21 giugno) - Non siate pedanti. Questa settimana occorre che lasciate le briglie sciolte alla vostra fantasia. Combinerete qualche guaio, ma alla fine vi si schiederà una combinazione molto favorevole dal lato economico. L'assale le sarete allegramente, ma non fate come il « gualione » della popolare canzone. La chiave del vostro cuore non datela a nessuno.



CANCRO (dal 22 giugno al 22 luglio) - Il Sole dardeggia generosamente il vostro cammino. E ciò favorirà i viaggi che potreste intraprendere questa settimana. Entrerete in relazione con persone influenti e vi sarà possibile allargare i vostri orizzonti. L'influenza di Mercurio e di Venere aguzzerà particolarmente il vostro ingegno e aumenterà il vostro fascino. Il colore portafortuna: l'azzurro.



LEONE (dal 23 luglio al 22 agosto) - Non lasciatevi trascinare dalla mania di arrivare sempre primo. Potreste fare la figura dell'opportunist; il che non gioverebbe alle iniziative che avete in corso. Esamine attentamente il vostro bilancio e cercate di moderare le spese. Una determinata somma vi tornerà utilissima in futuro. Siate gentili coi familiari e, per carità, non lesinate affetto a chi fa tanto per voi.



VERGINE (dal 23 agosto al 22 settembre) - Una nuvoletta capricciosa o piuttosto maligna cercherà di offuscare il cielo, sotto il quale vorreste vivere felici accanto alla vostra casa. Siate però franchi e anche se vi costerà un po' di sacrificio, chiarite la vostra posizione. Tutto andrà rapidamente a posto. Siate particolarmente attenti alla vostra salute e abbiate cura di non sottoporvi a eccessivi sforzi fisici. La giornata migliore: venerdì.



BILANCIA (dal 23 settembre al 22 ottobre) - Avete mai bussato la porta della fortuna, giocando al lotto, al totocalcio, facendo scivolare qualche settore sul tappeto verde, oppure affidandovi a un gioco qualsiasi? Provate, anche scommettendo poche lire che incurite di Mercurio e di Venere con sorriso invitante: dovrebbe essere la settimana buona per sbancare anche un Casinò. Il vostro colore? Il rosso.



SCORPIONE (dal 23 ottobre al 21 novembre) - Se cercate sfuggirvi supplementari, avrete qualche probabilità di trovarli. Non lasciatevi troppo immalinconire per voluttà di certi presunti amici. State allegri e come la simpatica canzone di Bertini. Wrubel ripetete: « Musica, musica, musica ». Nel campo sentimentale non siate precipitosi. Al cuore non si comanda; è vero. Però l'uso del freno è lecito anche sulla strada dell'amore.



SAGITTARIO (dal 22 novembre al 22 dicembre) - Tutto ciò che può accrescere il vostro prestigio, voi lo dovete compiere con sistematica sollecitudine. Frequentate ambienti raffinati, fatevi presentare a persone influenti e, soprattutto, non abbiate timore di chiedere consiglio e saprete stare nel limite del lecito, potrete ottenere vantaggi notevoli per la vostra carriera.



CAPRICORNO (dal 23 dicembre al 20 gennaio) - Potrebbe aleggiare intorno a voi l'ombra cupa di Otello. La gelosia è la gramigna del campo amaro. Cercate di non ingravidare con la fantasia particolare che, in realtà, possono facilmente essere compresi e perdonati. A fine settimana una buona e imprevista notizia illuminerà il vostro orizzonte economico. Attenzione alle spese impreviste.



ACQUARIO (dal 21 gennaio al 19 febbraio) - Il Sole avrà una benefica influenza nel campo professionale. Sarete mostrati più realista dei solito e terrete conto dei saggi consigli di chi vi vive vicino. Vi accadrà di distarvi piacevolmente e di conquistare la simpatia di persone importanti appena conosciute. Il paterno sguardo di Giove, non dovrebbe procurarvi inquietudini. Tuttavia, attenzione alla dieta!



PESCI (dal 20 febbraio al 20 marzo) - State attraversando un mare di difficoltà. Non createvi troppi guai, non sconvolgete nel campo delle fissazioni. Dimenticatevi le frasi e « Sono sfortunato » o « Tu non hai un buon nome ». Prendete con vigore in mano il timone della vostra barchetta e, se avete muscoli sufficienti, cercate di approdare nella desiderata isola della felicità. Lo sforzo massimo sarà richiesto nella giornata di sabato.

I QUIZ DEL MUSICHIERE

1° In una nota canzone, lanciata da Frankie Laine, si parla di un folle amore per una donna chiamata Marina. Sapete qual è la canzone?

2° Qual è il titolo originale inglese della canzone?

3° La musica di una ben conosciuta canzone americana, *Straniero fra gli angeli*, è derivata da un'opera lirica di un famoso compositore europeo. Qual è l'opera e quale il nome del compositore?

4° La prima frase musicale della ormai celebre canzone di Paul Anka *Diana* è identica alla frase di attacco di una famosissima « aria » di un'opera lirica italiana. Pensateci un momento e poi dite qual è l'aria, quale l'opera, chi l'autore della musica.

5° Due canzoni italiane, di autori celebri, hanno questi titoli: *Mezz'ora con voi* e *Un'ora sola ti vorrei*. Ricordate almeno i primi versi dei rispettivi ritornelli e i nomi degli autori?

6° Qual è la « dolce terra che ci afferra con le mille seduzioni? Qual è il « paradiso dal sorriso che c'inebria di passion? Si tratta di una canzone spagnola famosissima anche in Italia. Indovinate anche il compositore.

7° Indovinate da questa scenetta il titolo di una nota canzone: « e se ci riuscite, il nome dell'autore. Il direttore d'orchestra (al-

l'unico cliente del tabarin) « Ed ora suoneremo un indiano... ».

« Cliente: « Per carità! Niente sincopato, niente ritmo per me! Solo sinfonia, melodia, perché... ».

« Direttore: « Ma su, stia allegro! Le passerà... ».

« Cliente: « No, questa sera! No, per favore! Ho nel cuore un ricordo d'amore che mi fa soffrire... così! ».

RISPOSTE

- 1° « Balala Straniera » e « I Gialli ».
- 2° « Blooming Wild ».
- 3° « L'opera è il « Principe » di Giuseppe Verdi.
- 4° « Mezz'ora con voi » e « Un'ora sola ti vorrei ».
- 5° « Mezz'ora con voi » e « Un'ora sola ti vorrei ».
- 6° « L'aria è il « Principe » di Giuseppe Verdi.
- 7° « L'aria è il « Principe » di Giuseppe Verdi.

Gratis un orologio svizzero in oro 18 karati 0,750 - 17 rubini

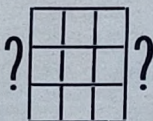
PER UOMO O SIGNORA



riceveranno tutti coloro che acquisteranno un completo formato da una penna stilografica, una penna a sfera ed una matita automatica a mina cadente al prezzo di lire 1600 e che, **contemporaneamente**, ci invieranno la soluzione esatta del seguente problema matematico:

Come dovrà essere risolto questo problema?

Si tratta di riempire le 9 caselle di questo quadrato con 9 numeri diversi tra 1 e 9 in modo che addizionandoli orizzontalmente, verticalmente e obliquamente, si ottenga la somma 15. Tale somma dovrà apparire il maggior numero di volte possibile.



REGOLAMENTO

- 1) Premesso che non si tratta di una lotteria, la premiazione non dipenderà dal caso, **ma tutti coloro che avranno inviato la soluzione esatta riceveranno il premio.**
- 2) **LA DURATA DI QUESTO CONCORSO E' LIMITATA A POCHI GIORNI.** Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate soltanto fino al 15 Aprile 1959. Il 15 Maggio 1959 verrà comunicata la soluzione esatta, con i nominativi di tutti coloro che avranno risolto il problema, per mezzo di una circolare che sarà inviata ad ogni partecipante. Lo stesso giorno verranno spediti i premi a coloro che avranno inviato la soluzione esatta.
- 3) La soluzione del problema, firmata dal partecipante, dev'essere inviata insieme all'ordinazione del completo di penne, **in busta chiusa.**
- 4) Le soluzioni saranno registrate ed ogni partecipante riceverà il proprio numero di registrazione.
- 5) Al presente concorso può partecipare chiunque, **ad eccezione però di coloro che hanno già ricevuto orologi d'oro in precedenti concorsi.**
- 6) Specificare il tipo di orologio desiderato, se per uomo oppure per signora.
- 7) Con la soluzione e l'ordinazione, bisogna inviare la somma di lire 1.600 più lire 200 per spese postali ed imballaggio (**in totale lire 1.800**). Detta somma dovrà essere versata sul Conto Corrente Postale N. 2/37285 intestato alla Ditta CESA - Torino - Via Ormea 58, oppure inviata a mezzo di assegno bancario.
- 8) Il completo di penne verrà spedito subito.

Inviare ordinazioni e soluzioni alla DITTA CESA - VIA ORMEA, N. 58 - TORINO.



Tagliare e inviare in busta chiusa alla n. Ditta

DITTA CESA - Via Ormea, 58 - Torino

Spett. Ditta CESA,

nell'inviarVi la mia soluzione al Vostro problema matematico, Vi comunico di avere spedito la somma di lire 1.800 per il completo di penne, a mezzo del Conto Corrente Postale Ricevuta N. / assegno bancario (Cancellare la voce che non interessa). Se la mia soluzione risulterà esatta, Vi prego di mandarmi in premio l'orologio svizzero d'oro 18 Karati, 17 rubini, per uomo / per signora (cancellare la voce che non interessa).

2	9	4
4	5	3
6	1	8

Firma

INDIRIZZO COMPLETO IN STAMPATELLO

Cognome Nome

Via - N.

Comune Prov.

N.B. - In mancanza del presente tagliando, la soluzione e l'ordinazione possono essere inviate su carta libera.

il **M**usichiere

SI ALLENA CON IL CICLISMO PER LA FINALE DI MUSICHIERISSIMO



Lascia o raddoppia?" ha riportato in questi giorni alla ribalta televisiva il simpatico Musichiere di Sesto San Giovanni che per sette settimane aveva detenuto lo scettro che doveva poi passare nelle mani di Spartaco D'Itri. Giovanni Salvatore ha accettato di sfidare l'esperto di ciclismo Armando Ghiglione, forte di un'esperienza assimilata in parecchi anni. Salvatore fin da ragazzo divideva le ore lasciategli libere dal lavoro tra la musica e il ciclismo. Per gli assi del pedale ricorda di aver sacrificato, nel '31, le vacanze estive per seguire il Giro d'Italia vinto da Camusso, in qualità di "cambia-ruote". Anche in materia ciclistica Salvatore ha dimostrato di possedere una profonda preparazione facilitata dalla sua eccezionale memoria. Il grande sogno di Salvatore rimane però quello di riuscire a battere Spartaco D'Itri nella gara per la fascia di "Musichierissimo" in palio nella trasmissione che precederà le vacanze estive.



Giovanni Salvatore e Armando Ghiglione, partecipanti alla « sfida al campione » per « Lascia o raddoppia? », mentre brindano amichevolmente dopo lo scontro avvenuto giovedì scorso.

